IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 264. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 24 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 12 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 8 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Senza equivoci

Si è parlato molto nel periodo più caldo dei criterii direttivi che avrebbero dovuto prevalere nelle prossime elezioni e dopo una monca ed infruttuosa polemica sull'etichetta dei partiti nuovi o vecchi si è finito col conchiudere un bel nulla, come del resto era prevedibile.

Ora il nostro collega ed amico *Don Pandolfo* del *Torneo* concentra tutta la virtù politica dell'on. Giolitti nella scelta dei candidati. Quello che avete fatto, egli dice, fin qui nella politica generale basterebbe in un paese parlamentare ben ordinato, come l'Inghilterra, ad assicurarvi la fama di uomo di Stato e di capo partito, ma in Italia è come se aveste fatto nulla.

I criterii dell'indirizzo politico, finanziario ed economico, che esporrete, le riforme ed i provvedimenti che annunzierete contano un bel nulla, dice il nostro collega: la vita ministeriale si collega tutta da oggi in poi a quello che saprà fare il governo penetrando nel pandemonio delle mille ambizioni e dei centomila intrighi.

Tutto dipende dal riuscire a formarsi una maggioranza su cui l'on. Giolitti possa effettivamente contare non già per cieca obbedienza, ma per disposizione ingenita a riformare veramente e liberalmente il paese, una maggioranza tale da rispondere ad un programma senza equivoci e senza sottintesi, capace di mantenersi insieme sei mesi dopo le elezioni.

Tutto questo è ben detto, ma è un po' generico ed astratto. L'on. Mario Panizza, nel più notevole discorso che abbia pronunziato alla Camera, quando si discusse l'esercizio provvisorio espresse a proposito delle elezioni questo pensiero:

« Le elezioni non si faranno certo questa volta al grido: per Giolitti o contro Giolitti. Ebbene, noi non possiamo desiderare di meglio, che il paese non abbia persone da discutere: guarderà più in alto, guarderà alla situazione politica e così la lotta, se sarà meno astiosa ed ignobile ci guadagnerà in serenità e correttezza.

Si può calunniare un uomo, ma non si può calunniare un programma! (*Bene*).

Su questo concetto elevato non si può a meno di convenire, anzi si capisce dall'andamento della lotta elettorale che la discussione delle persone è completamente esclusa, per far largo alla discussione dell'indirizzo già impresso alla politica generale in questi pochi mesi e al programma che il Governo esporrà al paese.

Ma tutto questo non sarebbe ancora sufficiente a raggiungere il fine enunciato dal nostro collega del *Torneo*, non potendosi impedire alla falange dei candidati di affollarsi sul programma ministeriale.

La virtù e quindi la fama, dell'on. Giolitti, risiede adunque esclusivamente, secondo il *Torneo*, nella scelta dei candidati, nell'evitare cioè quello che è avvenuto l'altra volta di scambiare per amici dei nemici velati o coperti.

Se questa cernita si potesse fare, sempre nei limiti della convenienza rispetto al corpo elettorale, sarebbe un'ottima cosa e il fine di raccogliere una maggioranza stabile sarebbe raggiunto facilmente, ma l'egregio nostro collega dovrà convenire con noi che bisogna pur rispettare la considerazione personale della quale gli elettori circondano un candidato e non si può spingere l'ingerenza del governo al punto d'imporre in certo modo agli elettori la preferenza per un candidato ministeriale forse più schietto ma avente minor base nel Collegio ad un candidato ministeriale forse meno schietto, ma avente maggior base presso gli elettori.

Il sistema dei candidati a corso forzoso non è certo conveniente e non giova all'educazione politica del paese, che è ancora molto indietro.

Secondo noi adunque bisogna procedere con criterii più sintetici e positivi.

Per prima base il Ministero non può che desiderare la rielezione di tutti quei deputati delle frazioni costituzionali della Camera che hanno apertamente e nettamente votato col Ministero nel momento più difficile, quando cioè fu assalito dalla coalizione che formava la maggioranza del gabinetto precedente e viceversa non può desiderare il ritorno dei gruppi di quella coalizione, rispettando sempre quali avversari degni di riguardo gli uomini più notevoli che hanno fatto parte del Governo e quelli che avendo portato per molte legislature un concorso all'opera parlamentare si trovano di fronte anche ad un candidato ministeriale di fede... improvvisata per la circostanza.

Su questo punto è a credere che la situazione si potrà delineare abbastanza chiaramente, giacchè l'on. Di Rudinì, quale capo della parte moderata, non mancherà di prendere la parola anche per incoraggiare i suoi amici a non abbandonarsi a defezioni o ad atti d'incoerenza poco lodevoli.

Abbiamo visto per es. nella *Gazzetta Piemontese* che l'on. Piebano, dopo avere rappresentato per tre mesi ai lettori del *Fanfulla* l'attuale Ministero quasi un'accolta di ufficiali d'ordine, alla stregua di una pretura di 3.a classe, ha espresso l'altro giorno, in un discorso a Barge, molta fiducia nell'attuale Presidente del Consiglio!

Per la dignità dell'opposizione è bene che questi volgari equivoci non avvengano e che la legione avversaria si presenti colle proprie armi e colla propria bandiera. Avrà sempre diritto al rispetto di tutti, qualunque sia l'esito.

Così semplificata la situazione, resta a vedere quali dei nuovi candidati con programma ministeriale fra quelli che si presentano a combattere un gregario della coalizione Rudinì-Nicotera, (oggi sciolta per dar luogo all'autonomia dei gruppi) meriti maggiore fiducia. Ora in questa decisione il Governo può esercitare un'azione morale, ma il sano giudizio della scelta spetta specialmente agli elettori.

Rimane a discutere di un'altra frazione, quella radicale, che nella Camera passata costituiva l'estrema sinistra: ma siccome per questa parte convien fare delle distinzioni, dovendosi tener conto della scissura che si è prodotta nell'ultimo periodo e che fu un avvenimento parlamentare molto importante, sebbene ora si cerchi di confonderlo e coprirlo come un semplice dissidio, ne tratteremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 23, 3 pom. — Il colonnello Talbot, addetto militare d'Inghilterra a Parigi, è nominato aiutante di campo della Regina, in luogo del generale Wolseley.

(N) **Berlino**, 23, 2.40 pom. — Secondo notizie da Copenaghen la prossima riunione del Parlamento porrà un termine al conflitto costituzionale, esistente da otto anni tra il presidente del Consiglio, signor Estrup, e la maggioranza del Folkething.

Il ravvicinamento fra la destra e la sinistra moderata, constatato nelle ultime elezioni, fa nuovi progressi.

La sinistra moderata acconsente a rinunziare alla sua attitudine intransigente, a condizione che il Ministero Estrup dia le sue dimissioni.

Tutte le leggi provvisorie, promulgate durante il conflitto, sarebbero riconosciute come legali.

(N) **Berlino**, 23, 2.45 pom. — Qui si presta poca fede alla voce, pubblicata dallo *Standard*, secondo la quale l'Imperatore avrebbe pregato sua madre di chiedere alla Regina Vittoria di fare da madrina alla sua figlia neonata e di recarsi a Berlino ad assistere al battesimo.

(N) **Bruxelles**, 23, 2.20 pom. — La nomina del conte de Mérode-Westerloo al posto di ministro degli affari esteri è imminente.

Si parla anche di un rimpasto ministeriale, specialmente della dimissione del signor Vandenpeereboom, ministro delle ferrovie.

(N) **Parigi**, 23, 3.20 pom. — Il segretario della presidenza della Repubblica, generale Borius, ha ricevuto dal Re di Grecia la croce di grande commendatore dell'ordine del Salvatore; hanno ricevuto la croce di commendatore il colonnello Dalstein, il capitano di vascello Jaurégueberry e il comandante Courtès-Lapeyrat.

(N) **Londra**, 23, 2.40 pom. — Il duca di York, che sta ora studiando a Hilburghausen in Germania, al suo ritorno in Inghilterra entrerà a far parte della ufficialità della nave *Osborne*.

— Trovasi in Inghilterra il granduca di Assia.

(N) **Berlino**, 23, 2.45 pom. — Il principe Alfredo di Edimburgo è ritornato a Monaco di Baviera ed ha ripreso il corso dei suoi studi in quella Università.

(N) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — Sir Robert Morier, ambasciatore inglese, è ritornato qui ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata, dopo un congedo assai prolungato.

Le feste di Colombo in Spagna

(N) **Madrid**, 23, 2 pom. — Ecco il programma ufficiale del prossimo viaggio della Regina Reggente:

S. M. partirà da San Sebastiano il 3 ottobre per Madrid, dove arriverà il 4. Dalla capitale ripartirà il 7 ottobre per Siviglia, dove arriverà l'8 e scenderà all'Alcazar.

Il 9 si recherà a Cadice e il 10 si imbarcherà a bordo del *Conde-de-Venadito* per sbarcare alla Rabida; visiterà il porto di Palos, donde partì Cristoforo Colombo, e quello di Maguer, per ritornare a bordo del suo bastimento da guerra, a passarvi la notte.

L'11 ottobre, la Regina arriverà a Huelva; il ricevimento ufficiale avrà luogo probabilmente al palazzo Colombo.

Il 12, anniversario della scoperta dell'America, si canterà il *Te Deum*; poi avrà luogo l'inaugurazione del monumento di Cristoforo Colombo e comincieranno le feste annunziate.

La Regina partirà il giorno successivo per Siviglia, con un treno speciale, e il 16 lascierà Siviglia per andare a Granata.

Le feste di Granata avranno luogo il 17 e il 18 ottobre; e il 18 la Regina lascierà Granata per rientrare a Madrid.

Le squadre francese, inglese e italiana andranno ad Huelva a salutare la Regina Reggente di Spagna; forse vi andranno anche navi di altri paesi.

Il ricevimento degli ammiragli avrà luogo a Cadice.

La marina italiana

Abbiamo letto nel *Figaro* la lettera — della quale il telegrafo ci ha dato già un sommario cenno — che un ufficiale della marina francese ha indirizzato a quel giornale sulle condizioni reciproche delle flotte d'Italia e di Francia.

Ne diamo un sunto, sebbene lo scopo della pubblicazione sia evidentemente quello di spingere la Francia ad aumentare il numero e la potenza delle sue navi da guerra e di avere l'opinione pubblica favorevole a cotesto vagheggiato aumento.

***

Premesso che delle navi francesi mandate a Genova due, la *Formidable* e l'*Amiral-Baudin*, erano potenti, senza essere potentissime, e le due altre avevano un valore molto mediocre, la lettera passa in rassegna le varie navi, che ancoravano durante gli scorsi giorni nelle acque della Liguria, e pone al primo posto il *25 de Mayo* della Repubblica Argentina, che giudica la più bella delle navi in rada e che ne sarebbe anche la più perfetta se l'armamento ne fosse migliorato con la sostituzione di 8 cannoni da 14 cent. T. R. agli attuali suoi dieci cannoni da 21 (2) e da 12 cent. (8) T. R.

Con il *25 de Mayo* rivaleggiava soltanto il *Piemonte*, incrociatore italiano.

Discorrendo poi specialmente della flotta italiana, l'ufficiale francese scrive che essa tutte le vinceva per potenza di artiglieria, per celerità e per eccellenza di materiale.

« Se l'ammiraglio Rieunier avesse condotto a « Genova le 50 navi, che componevano, durante « le ultime esercitazioni, la sua armata, non vi « avrebbe condotto nè una corazzata superiore al- « l'*Italia*, nè un incrociatore eguale al *Piemonte*.

Nessun dubbio, pertanto, continua la lettera, che « l'Italia in mare è più forte della Francia. « L'Italia ha una marina da guerra, la Francia « non l'ha » e non l'ha perchè la « marina ita- « liana è sapiente e quella francese non lo è; « perchè delle 300 navi da guerra, che la Fran- « cia arma, 250 non hanno alcun valore militare, « e delle altre 50 non havvi una sola, che non « abbia l'*eguale* nelle marine straniere e la *supe-* « *riore* nella marina italiana. »

Gli italiani posseggono 220 navi; di esse 200 sono in acciaio e ferro e possono fare la guerra.

Gli italiani non avevano un ammiragliato; lo hanno creato ed è buono; la Francia lo aveva ed era illustre, lo ha perduto.

Gli italiani non avevano costumi marittimi, non avevano una politica marittima; oggi hanno quelli e questa, frutto del loro studio attento su quello che si faceva e si studiava all'estero. Essi hanno preso il bene dove l'hanno trovato e l'hanno migliorato.

In Italia molto si parla degli antichi Romani, ma nessuno pensa di domandare il parere del console Duilio e del doge Dandolo sulla composizione delle armate. In Francia nessuno parla del Gran Re (Luigi XIV) ma viceversa sono sempre in vigore le ordinanze marittime del Colbert.

Conclusione: la Francia con una grande flotta è meno forte dell'Italia, che ne ha una più piccola, perchè questa possiede quello che manca a quell'altra: la scienza ed in principii.

« Io non esito a dire che la marina da guerra « italiana è ammirevole. Essa non supera soltanto « la francese, ma *è la prima dell'Europa*. Non è « questione di numero. L'Inghilterra ha un nu- « mero doppio di navi, ma è ben lontana di es- « sere due volte più forte. Inoltre l'Inghilterra « pretende, con la sua marina, di difendere un « immenso impero, che conta 300 milioni di sud- « diti sparsi in tutte le parti del mondo; 15,000 « navi del commercio, che solcano tutti i mari, ca- « richi della sua ricchezza, del suo lavoro nazio- « nale, del terzo del commercio del mondo. Sic- « chè, dopo tutto, le 200 navi dell'Italia sono più « numerose per la sua difesa di quello che lo sia- « no le 500 inglesi per la difesa dell'impero brit- « tannico. »

ECONOMIA E STATISTICA.

La ferrovia del Gottardo.

Diamo, come di consuetudine, le cifre dimostrative dell'esercizio, durante i primi otto mesi dell'anno:

		Aumento in confr. del 1891
Prodotto lordo	L. 9,077,716	468,892
Spese d'esercizio	» 4,588,220	133,330
Utile	L. 4,489,496	335,562

Le spese d'esercizio e di manutenzione stanno al prodotto lordo nella ragione del 50,57 a 100.

Il commercio del mondo.

Secondo la *National Zeitung* di Berlino, il movimento complessivo degli scambi internazionali è rappresentato, nel 1890, da un valore di 74 miliardi di marchi, vale a dire di 92 miliardi e mezzo di lire.

L'Europa vi ha contribuito con 49 miliardi di marchi (61 miliardi di lire).

Nel 1860 il valore totale era di soli 29 miliardi di marchi per il mondo, dei quali 20 per l'Europa.

L'aumento, durante il trentennio, fu, adunque, nel rapporto di 255 a 100.

Commercio internazionale

Francia.

Eccone il movimento, durante i primi otto mesi dell'anno corrente, ragguagliato al corrispondente periodo del 1891.

Importazioni.

	1892 Lire	1891 Lire	1892 Differ. Lire
Sostanze alimentari	1,077,851,000	971,620,000	+ 106,231,000
Materie greggie	1,521,468,000	1,606,566,000	— 85,098,000
Manifatture	420,374,000	423,728,000	— 3 354,000
Generi diversi	103,644,000	78,383,000	+ 15,261,000
Totale	3,158,337,000	3,080,297,000	58,040,000

Esportazioni.

	1892 Lire	1891 Lire	1892 Differ. Lire
Sostanze alimentari	485,681,000	454,406,000	+ 31,275,000
Materie greggie	469,485,000	434,947,000	+ 34,538,000
Manifatture	1,166,883,000	1,187,330,000	— 20,447,000
Generi diversi	234,603,000	167,134,000	+ 67,469,000
Totale	2,359,731,000	2,243,816,000	+ 107,915,000
Totale complessivo	5,488,068,000	5,324,113,000	+ 160,955,000

Russia.

Il movimento degli scambi nell'anno 1891 paragonato a quello del 1890 dà queste risultanze:

	1891 rubli	1890 rubli	1891 rubli
Importazioni	348,663,000	406,550,000	— 57,987,000
Esportazioni	700,471,000	703,937,000	— 3,466,000
Totale	1,049,134,000	1,110,587,000	61,453,000
Eccod. delle esport.	351,808,000	297,287,000	+ 54,521,000

I cereali rappresentano il 50 per cento, o giù di lì, della intiera esportazione.

L'on. Genala in Lombardia

(N) **Cremona**, 23, ore 8,50. — Il ministro Genala, accompagnato dal prefetto Silvagni, dalle autorità locali, deputati ecc, fra tutti circa 150, partì stamane alle 5,50 con treno speciale per Lodi, e proseguirà quindi in carrozza sino alla bocca di derivazione del canale Marzano presso la diga sull'Adda. Ridiscenderà poi visitando il canale fino a Crema ove fermandosi gli si unirà nella visita il ministro Pelloux. S. E. Genala si recherà questa sera a Soncino ove pernotterà, partendo domani per Milano.

Egli espresse ripetutatamente alle autorità locali la propria soddisfazione per le cordiali indimenticabili accoglienze ricevute; affermando che non si sarebbe potuto festeggiare meglio l'inaugurazione dell'opera grandiosa di cui Cremona sarà degnissima custode. Il tempo è sempre splendido; il caldo eccessivo.

(N) **Lodi**, 23, ore 9. — Il ministro Genala partì alle ore 5,50 da Cremona per Lodi allo scopo di visitare il canale irrigatorio di Marzano condotto a termine dal Consorzio dei comuni cremonesi. L'on. Vacchelli, presidente del Consorzio, fu l'ispiratore e l'anima dell'opera. Il canale, di tanta importanza per la provincia di Cremona, ha la portata di 25 metri cubi e serve per irrigare oltre a 20 mila ettari di terreno. Costa circa sette milioni.

Fu eseguito a cura di un Consorzio dei Comuni, che affitterà o venderà l'acqua per irrigazioni.

La visita al canale fu organizzata dal Consorzio e dal Comizio agrario.

Accompagnano il ministro, l'on. Vacchelli, il prefetto, comm. Silvagni, il sindaco di Cremona, il cav. Zaccaria, presidente del Consiglio provinciale, il cav. Quaini, presidente del Comizio agrario, il cav. Cesareni, ing. capo del genio civile, il cav. Ciboldi di Soresina e molti grandi proprietari e coltivatori della provincia di Cremona.

Sono nel seguito il dott. Nerazzini e l'ing. cav. Luiggi.

Il ministro arrivò a Lodi alle ore 7 1\|2 con tempo splendido, accolto festosamente e cordialmente dalla popolazione.

Erano apprestate numerose vetture, ricchi equipaggi, contandosi ad oltre 120 i componenti la comitiva a Lodi.

Il sottoprefetto, il sindaco, l'ing. Villoresi, molti membri del Comizio agrario, sono alla stazione a ricevere il ministro, indi si uniscono al corteo.

Alle ore 8 il treno partiva per *Spino d'Adda*, ove si trova l'edificio di presa del canale di Marzano.

Il tragitto da Lodi alla presa del Canale, traverso alle più ubertose campagne della Lombardia fu incantevole. Si arrivò alle 9 1\|2. Il ministro Genala fu accompagnato dall'ing. Villoresi, che dà le opportune spiegazioni.

Il Canale è lungo 28 chilometri dalla presa dell'Adda fino a Salvirola Cremasca, poi si biforca in due; il ramo di sinistra è lungo circa un chilometro e quello a destra sette chilometri circa.

La larghezza del Canale alla sua origine principale è di metri 25 sul fondo e poi diventa di metri 13.

I rami sono larghi metri 10 ciascuno. La pendenza media è di m. 0,40 al chilometro.

Le opere d'arte sono 180 costituite da ponti-tombe, ponti-canali, chiaviche ecc.

L'opera principale è la presa all'Incile e il ponte Canale sul Serio presso Crema.

La presa consta di una colossale diga traverso all'Adda, di uno sfioratore lungo circa metri 200, di un edifizio regolatore a 8 luci chiuse da paratoie mobili, e di uno scaricatore a 6 luci pure con paratoie.

I lavori furono compiuti senza interruzione di giorno e di notte.

Il ministro visitò minutamente l'opera, informandosi dei più minuti particolari. I lavori del Canale furono iniziati nel 1887 e già nel 1890 si potè attivarne una parte, e venne ultimato la scorsa estate. Il progetto fu redatto dagli ingegneri *Pezzini* e *Fieschi*; la direzione dei lavori fu condotta dall'ing. Villoresi.

I lavori cominciati per appalto, furono poi condotti in economia.

Le principali difficoltà furono alla presa, per la costruzione della diga, alla traversata della Roggia Cremasca e del fiume Serio.

Il ministro dopo la visita alla presa volle attraversare l'Adda per vedervi le opere di arginatura della sponda destra.

Alle 10 1\|2 saliva in vettura avviandosi a Crema dove giungeva alle 12 1\|2.

All'una ebbe luogo un banchetto di 150 coperti all'Albergo del Pozzo.

Il cielo coperto fu favorevole alla gita.

(N) **Crema**, 23, ore 15.55 — Durante il banchetto all'Albergo del Pozzo vi fu grande animazione e cordialità fra i convitati.

La sala era ben decorata con bandiere e coi ritratti dei Sovrani.

Aperse la serie dei brindisi il cav. Quaini, presidente del Comizio agrario, dando il benvenuto al Ministro e bene augurando per le sorti del canale di Marzano e dell'agricoltura nella provincia.

Prese poi la parola il senatore Griffini, brindando alla festa attuale, che è quella dell'agricoltura; a coloro che idearono ed eseguirono il canale di Marzano; al ministro Genala che caldamente lo sostenne; all'on. Vacchelli, che fu l'anima della grandiosa opera visitata stamane.

Il dottor Agnesi, ff. di sindaco di Crema, fece un caloroso brindisi al ministro.

Altrettanto fece il colonnello Pistoia, aggiungendo che vorrebbe che, come al lago di Fucino, anche al canale Marzano vi fosse una lapide che ricordasse tutti coloro che cooperarono alla sua attuazione.

L'on. Vacchelli rispose commosso al brindisi fatto a lui, dicendo che il canale lo fecero tutti i cremonesi colla valida cooperazione del ministro Genala.

A tutti poi, rispose in modo splendido il ministro, accennando alla necessità di aiutare l'agricoltura; complimentò i cremonesi che ebbero il coraggio di trasformare la loro produzione; che, di fronte alle malattie della vite, alle difficoltà della coltura del grano, provvidero colla migliorìa della coltura, colla introduzione di quella intensiva.

Accennò alle migliorie delle razze equine e bovine, fatte dalla provincia e all'aiuto che la Banca popolare, di cui è anima l'on. Vacchelli, diede a questa trasformazione e perfezionamento delle colture; ed alla trasformazione concorrerà maggiormente il canale di Marzano, di cui fu pure anima l'on. Vacchelli.

Il ministro concluse portando il suo saluto a Crema.

L'on. Genala parte alle 4 per Livorno, accompagnato dal cav. Ciboldi, dal dott. Nerazzini e dal cav. Luiggi.

(N) **Soncino**, 23, ore 22. — Il ministro Genala arrivò a Soncino alle ore sei. A tre chilometri fuori del paese fu ricevuto dal sindaco e dalle autorità locali e da una quantità di cittadini in eleganti equipaggi.

All'entrata del paese eranvi la banda civica, le due associazioni operaie con bandiere e una grandissima folla.

Il ministro fu ricevuto al suono della marcia reale e si recò a casa Meroni.

Lungo il percorso le vie erano imbandierate e affollate dalla popolazione festante.

Alla entrata della casa la folla fece una viva e affettuosa ovazione al ministro che chiese insistentemente di rivedere. L'on. Genala si scusò, stante la grande stanchezza causata dal lungo viaggio della giornata.

L'accoglienza fu veramente affettuosa ed entusiastica.

(N) **Soncino**, 23, ore 22,20. — Alle ore nove l'on. Genala venne invitato a recarsi alla residen...

---

12 **Appendice del "Popolo Romano"** 12

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

— Noi mettiamo la nostra vita nelle vostre mani — gli disse affettando una calma che non aveva — e speriamo che ce la conserverete.

Fabrègues sorrise.

— Io spero anzi — disse — di prolungarvela.

— Tanto meglio.

— Il mio amico Bordat ha avuto la cortesia di rispondere ad alcune domande. Si tratta, parmi, piuttosto di prevenire che di guarire. La signorina non è che un po' debole, e l'aria pura e vivificante delle nostre montagne le renderà le forze.

— Piacesse a Dio! — esclamò la zia con un enorme sospiro e volgendosi verso Bordat.

Fabrègues si era avvicinato alla ragazza guardandola fisso.

Poi, dolcemente, la condusse all'altra estremità del salone, facendola sedere sopra un divano.

— Avete voi la cortesia — disse colla sua voce più persuasiva — di favorirmi qualche informazione?

— Certo, signore.

— Voi provate un senso di debolezza non è vero?

— Appunto

— Avete delle vertigine, degli stordimenti?

— Di rado.

— Il mio amico Bordat mi ha detto che, qualche mese indietro, eravate più sofferente.

— E' esatto.

— L'estate scorsa, se non erro.

— Precisamente.

— In quell'epoca, andavate soggetta ad accessi di febbre?

— La sera, sì.

— Avevate un'agitazione inesplicabile, grandi calori al capo?

— Spesso.

— L'appetito era scomparso?

— Quasi completamente.

— Durante la notte, e senza cause apparenti, vi sentivate oppressa?

— Sì.

— Avevate degli eccessi di tosse?

— Sì.

— E il tutto complicato da un languore costante.

— Sì.

— E ora?

— Ora sto molto meglio. L'oppressione è scomparsa, l'appetito è ordinario. Solamente la debolezza persiste.

Il dottore Fabrègues parve immergersi in una profonda meditazione.

Ma in realtà, egli non faceva che fissare la fanciulla ammalata con uno sguardo penetrante, quasi avesse voluto magnetizzarla.

Dopo un momento si allontanò dalla ragazza per avvicinarsi alla zia che era rimasta a conversare col dottore Bordat.

La signora De Breville lo interrogò con uno sguardo pieno di angoscia.

— Il male non è sì grande come voi temete — disse Febrègues a bassa voce — e credo che arriviamo ancora in tempo a combatterlo.

— Dio sia lodato!

— Solamente ho bisogno di ascoltare la signorina.

La vecchia si avvicinò alla fanciulla dicendole teneramente.

— Spogliati.

— Ancora! — sospirò la ragazza.

Nondimeno si alzò senz'altre osservazioni, e si svestì quanto era necessario.

Vedendo quel corpicino così magro e fragile, gli occhi della signora De Breville si inumidirono.

Ella fece un segno al dottore Fabrègues.

— Non abbiate paura — disse costui avvicinandosi alla malata — io non vi farò soffrire.

E poi, curvandosi sopra di lei, l'ascoltò attentamente, prima coll'orecchio, poi colla percussione.

— Tutto va bene — disse, rialzandosi — ma, per conoscere intera la verità, debbo procedere a un'altra esperienza corta e necessaria.

— Di che si tratta? — domandò ansiosamente la signora De Breville.

— Di un esame decisivo coll'aiuto di un piccolo strumento di invenzione recente, e che non ci lascerà più alcun dubbio.

In così dire prese il pacchetto che aveva deposto, entrando, sul caminetto, e disse a Bordat:

— Vuoi fare accendere un lume?

— Certo.

La malata attendeva, ipnotizzata da quei preparativi, presso a poco come un accusato di corte d'assise che attende dai giurati il suo verdetto di vita o di morte.

Mentre il dottore Bordat suonava per far recare la lampada domandata, Fabrègues mise a profitto quella specie di intervallo per rassicurare l'ammalata.

Conviene dire tutto.

La voce di Fabrègues era deliziosamente timbrata, e non gli mancava che lo studio per divenire un baritono di primo ordine.

— Inoltre, egli sapeva trovare sempre qualche motto grazioso per cattivarsi l'animo delle sue clienti.

Giammai egli aveva messo in opera più seduzione per piacere a una donna.

I suoi occhi neri, la sua voce, le sue parole non erano che carezze dolci e pietose.

— Fra poco, signorina — disse — io vi parrò forse un tantino ridicolo. Ma per non ridere di me, pensate che faccio pel vostro bene.

Il domestico di Bordat aveva portato la lampada.

Fabrègues la posò sopra una mensola vicina al divano su cui era seduta la ragazza, collocandola in modo che la luce le battesse in pieno sul viso.

Poi si accomodò sulla fronte un riflettore, locchè gli dava l'aria di un negromante del medio evo.

— Aprite la bocca! — disse. — Io voglio rendermi conto delle cause delle vostre raucedini.

La paziente obbedì.

Durante alcuni minuti, Fabrègues esaminò la malata con profonda attenzione.

Poi, trasse di saccoccia uno specchio, grande come una moneta da una lira, fissato a un manico d'avorio, lo scaldò alla fiamma affinchè non potesse essere appannato dal soffio della ragazza, e coll'aiuto di quell'istrumento esaminò profondamente la laringe.

Dopo di che, togliendosi dalla fronte il riflettore, disse alla malata:

— Ecco fatto... Ho visto quello che volevo vedere!

Ed era vero, difatti!

La ragazza si accinse a rivestirsi.

— Ebbene, dottore? — disse la baronessa chiamando Fabrègues in disparte.

— E' un caso molto grave.

— Oh! Dio!

— Ma io credo di poter salvare vostra nipote.

— Voi?

— Io.

— E siete sincero?

— Ve lo giuro sull'onor mio.

— Che conviene fare?

— Ve lo dirò.

— Quando?

— Domani avrò l'onore di venirvi a fare una visita.

Il seguito in quarta pagina.

Il seguito in quarta pagina.

ma della Società operaia di M. S., dove fu accompagnato dalla banda sociale e dalla popolazione plaudente.

Lungo il percorso vennero accesi fuochi di Bengala.

Il ministro visitò i locali della Società, quindi fu salutato dal presidente, il quale gli diede il benvenuto, ricordando che egli è socio onorario e che concorse a fondare la Società.

Il ministro salutò la Società operaia, basata sulla previdenza, che è aiuto alla famiglia.

Si dolse di non aver potuto intervenire un anno fa per commemorare il socio Martinelli, che fu l'anima della Società.

Disse esser lieto ora di constatare il posto eccelso che la Società di Soncino prese fra quelle di M. S. in Lombardia.

Parlò della Cassa delle pensioni per gli operai.

Raccomandò di profittare delle Casse già esistenti per rinforzarle e con esse sciogliere il problema operaio sociale, pur confidando che lo Stato potrà cooperare per tale fine.

Il discorso dell'on. Genala fu molto applaudito.

Egli poi esaminò i registri della Società, congratulandosi per la sua floridezza.

Alle dieci ritornò a casa Meroni, accompagnato dalla fiaccolata e dalla banda cittadina.

Dopo gli scioperi

(Costumi americani)

Gli scioperi colossali che in tre dei più vecchi e grandi Stati dell'Unione americana hanno — a detta dei giornali locali — assunto le proporzioni di una vera guerra civile, porgono alla stampa transoceanica argomento a gravi considerazioni sulla situazione generale economica nella grande Repubblica e sulle condizioni speciali degli operai.

Negli Stati Uniti d'America vi sono state sempre tra padroni ed operai delle divergenze, che trassero questi ultimi ad eccessi. Ma questi eccessi restavano sinora entro certi limiti e si riusciva a frenarli rapidamente.

Ora invece, le cose sono giunte ad un punto che da quando, nel 1865, è terminata nell'Unione la guerra civile, non sono state mai chiamate sotto le armi tante truppe — soldati federali e milizie — per ridurre al dovere gli operai.

Durante gli scioperi i giornali americani pubblicavano i bollettini « dal teatro della guerra. »

Nel giro di poche settimane si sollevavano gli operai delle ferriere di Carnegie a Homestead presso Pittsburg, gli operai ferroviarii a Buffalo, i minatori e gli operai ferroviarii a Tennessee, gli operai nell'Idaho. A Tennessee ci vollero 8000 soldati della milizia per sottomettere 550 scioperanti.

Il « Gran Maestro » degli scioperanti, Sweeney, dichiarava filosoficamente ad un operaio ferroviario, dalle forme erculee, che gli scaraventava addosso una carica di pugni perchè aveva ceduto, che contro 8000 uomini di truppe e sette grandi Società ferroviarie coalizzate non si può far nulla.

Gli scioperanti hanno ceduto, ma gli avvenimenti delle ultime settimane saranno citati dai democratici nella prossima lotta elettorale per la nomina del presidente della Repubblica come una prova dei danni che apporta alle popolazioni di questa, il sistema protezionista, di cui l'attuale presidente Harrison ha fatto uno dei capi saldi del suo programma elettorale per la rielezione a quella carica.

E' questa la prima conseguenza degli scioperi colossali, in quegli Stati.

***

Un'altra conseguenza è che da molto a pensare agli uomini politici il fatto che per salvare nell'Unione l'edificio dell'ordine sociale, sia necessario ora un tale apparato di forze militari.

Sino adesso gli americani guardavano con disprezzo il vecchio mondo formicolante d'armi e di armati e sostenevano con un certo orgoglio che l'America poteva fare a meno degli sgherri brutali del dispotismo, giacchè la sicurezza dello Stato posava colà sull'amore ed il rispetto che i cittadini del nuovo mondo hanno per il concetto astratto della legalità.

Ora invece si comincia a chiedersi sino a quando gli Stati Uniti potranno fare a meno di un governo forte? E ciò perchè i tumulti anche sanguinosi erano l'opera di singoli gruppi isolati, mentre invece ora nell'agitazione su scala molto più vasta vi è organizzazione e metodo.

Nelle masse operaie dell'America del Nord è penetrato lo spirito dell'anarchia; gli averi dei ricchi si riguardano come proprietà comune sulla quale ognuno può stendere la mano.

***

Una causa principale di questo fenomeno che si manifesta sempre più chiaro, è che i monopolizzatori cercano, quando possono, di stringere il pubblico tra le loro spire — come il serpente boa colla sua preda — e che non contenti di questo fanno sentire doppiamente, ostentando cinismo, alle vittime l'amarezza della loro impotenza. Eccone qualche esempio:

Alcuni mesi sono si è fondata negli Stati-Uniti la *Trust* o Società per il carbone di antracite ed in poco tempo essa ha saputo impadronirsi di tre quarti delle miniere di carbone duro dell'Est. Col carbone delle miniere di antracite che giacciono quasi tutte nello Stato della Pensilvania si cuoce e si riscalda in quasi tutta l'America. Altre miniere di antracite di qualche importanza non ci sono. Nelle fabbriche si adopera in generale il carbone tenero, ma per riscaldare e cuocere nelle case private si adatta soltanto il carbone duro, dando il tenero troppo fumo e meno calore.

Chi ha in mano le miniere di antracite può imporre qualunque prezzo al carbone, non avendo le miniere alcun concorrente.

***

Coloro che qualche mese fa fondarono la Società per l'antracite, che è nota in America sotto il nome di *Reading deal* ed è cordialmente odiata, lo sapevano benissimo. I fondatori padroni della ferrovia Reading — donde il nome — si assicurarono il controllo delle miniere, nonchè quello delle linee ferroviarie sulle quali si trasporta il carbone.

A tale scopo furono emesse delle azioni per la somma colossale di 200 milioni di dollari.

Ora si tratta di assicurare forti interessi alle azioni e ciò avviene mediante l'aumento dei prezzi del carbone.

Ogni tre o quattro settimane il carbone aumenta. Ridotto in cifre questo aumento importa, per esempio a Chicago, sin d'ora 1 1|4 di dollaro per tonnellata.

L'anno scorso a quest'epoca il carbone costava 6 1|4 dollari, ora ne costa 7 1|2, ciò che equivale ad una differenza pel consumo collettivo di sette milioni di dollari per questa stagione e si prevede che tra breve i prezzi supereranno gli otto dollari. Tutti strillano, bestemmiano, ma sono costretti a pagare. Alla fin fine lo sarebbero più volentieri se i minatori dal monopolio ne avessero un vantaggio.

Ma questi invece sono pagati e trattati peggio di tutti gli altri minatori dell'Unione.

***

La giustizia finì per immischiarsi nella faccenda ma con quale risultato si vedrà più sotto.

La ferrovia *Reading* che giace nella Pennsilvania orientale, aveva saputo attirare entro la cerchia della Società per l'antracite la grande ferrovia centrale che percorre lo Stato della Nuova Jersey.

La cosa fu portata dinnanzi al tribunale di Trenton, la capitale politica dello Stato della Nuova Jersey, e quel capo giudice e cancelliere, Mac Gill, molto rispettato quale autorità giuridica, dichiarò essere la fusione della linea ferroviaria centrale della Nuova Jersey colla Reading *una congiura illegale* e decretò che la Società doveva essere sciolta, tendendo a creare un monopolio del carbone di antracite.

La legge vieta espressamente che una linea ferroviaria venga noleggiata da un'altra. « Specialmente — così dice la sentenza — un tale « contegno è condannabile se esso tende allo « scopo di incarire una merce indispensabile ai « cittadini ».

Ma che cosa obbiettò a questa sentenza il presidente della linea ferroviaria a Filadelfia, Mac Leod, più volte milionario e capo del monopolio del carbone?

Il telegrafo diffuse la sua risposta in tutti gli angoli dell'unione:

« Questa sentenza — disse Mac Leod — avrà lo stesso effetto, come se fosse stata emanata contro gli indiani Sioux; anche se fosse confermata da un'altra istanza, noi non faremo altro che introdurre alcuni leggieri cangiamenti circa la tenitura dei libri ed il personale. Ma la *Reading* possiede la maggior parte delle azioni della ferrovia centrale della Nuova Jersey e nessun tribunale del mondo può impedire l'esercizio dei suoi diritti ecc. ecc. »

***

Con queste crescenti difficoltà della vita materiale, non è facile prevedere l'estensione del movimento più o meno anarchico negli Stati Uniti d'America.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero, poste e telegrafi — Confiliaco Ferdinando, uff., dispensato dall'impiego.

Peragallo cav. Domenico Filippo, capo d'ufficio, collocato a riposo.

Ghidini Gio. Battista, uff., collocato in aspettativa.

Della Torre Paolo, id., collocato a riposo.

Indri Giuseppe, vice seg. collocato in aspettativa.

Felix Giov. Battista, capo d'ufficio, collocato a riposo.

Mazzinghi Carlo, capo d'ufficio, dispensato dall'impiego.

Telegrafi — In Elice, (Teramo) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Circoscrizioni elettorali — Con recenti decreti reali, è costituito in sezione elettorale autonoma il comune di Villamiroglio — sono costituite le frazioni di Paludea, Celante, Almadis, Brada, Vidunza, e Praforte del comune di Castelnovo del Friuli e quelle di Mondel, Oltrerugo e Riviora, dello stesso comune, in due sezioni elettorali autonome, con sede rispettivamente in Paludea e in Mondel — sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Armungia, Podargoni e Boletto — ed il comune di Artò è separato dalla sezione elettorale di Arsola e aggregato a quella di Boletto.

Ministero del Tesoro — *Corte dei conti* — Chambeyrout Leopoldo, segretario, promosso dalla 2.a alla 1.a classe.

De Risi Ignazio, vice-segretario di 1.a classe, nom. segretario di 2.a classe per merito di esame di idoneità.

Fortunato dott. Vincenzo, vice-segr., promosso dalla 2.a alla 1.a cl. — Troisio Giovanni, vice-segretario, promosso dalla 3.a alla 2.a cl.

Ministero delle finanze — *Demanio* — Moroso Venceslao, ricevitore del registro, è collocato a riposo su domanda.

Padiglione cav. Luigi, ispettore di 2.a cl., è nominato conservatore delle ipoteche.

Dogane — Natale Vincenzo, ufficiale alle scritture di 3.a cl., e Colucci Vincenzo, uffic. alle scritture di 4.a cl., già sospesi dallo stipendio e dalle funzioni, sono dispensati dall'impiego.

Manifatture dei tabacchi — Magni Carlo, commissario alle scritture di 2.a cl., è nominato ufficiale ai riscontri.

Paganini Orazio, Morosini Luigi, Milani Stanislao e Montebelli Tito, ufficiali alle scritture di 2.a cl., sono promossi alla 1.a cl.

Rondanini Pasquale, Starnini Antonio e Soriani Faustino, ufficiali alle scritture di 3.a cl., sono promossi alla 2.a cl.

Guardie di finanza — Pizzillo Giulio, Mosconi Bronzi e Grassi Enrico, ispettori di 2.a cl., sono promossi di 1.a cl.

Ghedini Francesco, Spodalieri Luigi, Niccoli Oreste, La Ferla Sebastiano e Perle Francesco, ispettori di 3.a cl., promossi alla 2.a cl.

Capo Giovanni e Brusa Domenico, sottoispettori, promossi ispettori di 3.a cl.

Zeni Giovanni, Speich Giovanni Battista, Petrella Michele, Marano Edoardo, tenenti di 1.a classe, promossi per merito di esame sotto-ispettori.

Languasco Ippolito, Piscani Angelo, Rossi Severino, Sammaria Carlo, Spalladore Pietro, Carrara Erminio, Landi Giuseppe, Riva Giuseppe, Puccia Virgilio, Corradi Paolo, tenenti di 2.a cl., promossi per anzianità a tenenti di 1.a

Rigèi Virgilio, Biasioli Luigi, De Rubeis Daniele, Di Macco Giuseppe, Comisso Cosimo, Rocca Carlo, Orecchio Gaetano, Vacca Giuseppe, Brugnolo Antonio e Orsini Pasquale, sottotenenti, promossi tenenti di 2.a cl.

Grassini Umberto, Magnina Giovanni, Nobili Bruto, Mellana Giulio, Signorini Manno, Magno Vincenzo, Maggio Nicola, Narducci Francesco e Baschenis Italo, brigadieri, Di Macca Gennaro e Giurano Giuseppe, marescialli, sono promossi per merito di esame sottotenenti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Parma, 23, ore 12.10. — In casa dell'avv. Redenti si riunì la maggioranza del Consiglio comunale per discutere intorno alla nomina del nuovo sindaco.

La discussione fu lunga ed animata.

Si conluse che, per le circostanze speciali e per ragioni di opportunità, l'unica candidatura possibile è quella dell'on. Bocchialini, e si decise di andare in commissione per persuaderlo ad accettare l'officio.

L'on. Bocchialini prese tempo per riflettere, ma oggi ha dichiarato che per ragioni di famiglia doveva rifiutare la proposta.

Così la nostra crisi comunale ricade in uno stadio acuto e non si può prevedere come vada a finire.

Verona, 23, ore 14.20. — Al casino di villeggiatura Babazeni, mentre parecchi muratori stavano riparando la merlatura del tetto, si sfasciò l'armatura travolgendo due degli operai.

Uno riportò ferite guaribili, ma l'altro, certo Francesco Zavateri rimase morto sul colpo.

Si recò sul luogo l'autorità giudiziaria che aprì un'inchiesta.

Napoli, 23, ore 18. — A Nola ha destato un po' di panico la morte di una portinaia in seguito a diarrea.

Tale paura si ritiene però affatto ingiustificata, essendo la donna vecchissima ed essendo la salute pubblica ottima in tutta la provincia.

In ogni modo, per tranquillità della popolazione le autorità hanno ordinato che si proceda alla autopsia del cadavere ed hanno preso tutte le precauzioni.

— Domenica avrà luogo un'Assemblea della « Unitaria Liberale » per nominare i consiglieri mancanti e sostituire quelli dissidenti e per discutere lo Statuto.

— E' giunta qui la duchessa di Montpensier.

— Si è ancorata nel nostro porto la nave russa *Parmat Azova.*

Genova, 23. — Il *yacht Princesse Alice* con a bordo il Principe e la Principessa di Monaco è partito alle 6,30 per Livorno e Napoli.

Genova, 23. — Il Duca di Genova visitò lungamente l'Ufficio Idrografico della Regia Marina.

Il Principe e la Principessa di Monaco visitarono il Camposanto di Staglieno ed alcuni palazzi privati.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN SICILIA

Palermo, 23. — In contrada Borrello, territorio di San Mauro, ebbe luogo ieri nel pomeriggio un conflitto fra una pattuglia, comandata dal tenente Paoletti e diretta dal delegato di pubblica sicurezza Mastrandrea, ed il brigante Leonardi Giuseppe della banda Maurina.

Dopo 20 minuti di fuoco e d'inseguimento, il brigante Leonardi cadde ferito alla gamba destra e fu arrestato.

La forza pubblica rimase illesa.

Una rivelazione.

Bologna, 23, ore 2.25. — Dopo tanti anni, siamo forse vicini a togliere il velo che copre ciò che fu chiamato: *Il mistero Cavagnati*.

Sapete di che si tratta: l'avv. Cavagnati, di Piacenza, sostituito procuratore del Re in Bologna, una sera, fatte le valigie, si avviò alla stazione per recarsi a Piacenza, dovendo, il giorno dopo, sposare una giovane appartenente ad agiata famiglia di quella città.

Il Cavagnati non arrivò a Piacenza e non fu più visto a Bologna. Egli scomparve, poco dopo uscito di casa colle valigie. Da quell'istante in poi incominciò il mistero. La polizia di Bologna e di Piacenza, anzi la polizia di tutto il Regno, fu per mesi e mesi in moto, adoperò tutti i mezzi a sua disposizione, ricorse a tutti gli stratagemmi, ma non le riuscì di trovare traccia alcuna dello scomparso.

Negli anni seguenti, di quando in quando, si annunciava che finalmente era squarciato il velo che copriva il mistero; ed ora si diceva che il Cavagnati era stato trucidato e sepolto in una cantina; ora che era stato gettato nel Reno con un macigno al collo, e si stampò perfino che, per sue ragioni particolari, era fuggito in America. Ma erano tutte voci che lasciavano il tempo che avevano trovato.

Da parecchi anni, non si era più parlato del mistero Cavagnati e pareva per sempre abbandonato, quando, ieri, arrivò qui, in proposito, una notizia, che non sembra del tutto destituita di fondamento.

Un coatto, che trovasi in una colonia della Sicilia, avrebbe fatto una importante rivelazione. Avrebbe cioè detto che egli conosce, in tutti i suoi particolari, la fine del Cavagnati.

Bisogna premettere che il Cavagnati, in Bologna, aveva contratta una relazione intima con una ragazza del popolo.

Orbene: saputo che egli si recava a Piacenza a sposarsi, il padre della ragazza e due altri — fra i quali il coatto rivelatore — lo attesero mentre andava alla stazione, lo attirarono in un luogo appartato, sotto il pretesto di dovergli parlare, lo uccisero e lo andarono a seppellire, colle valigie, col denaro che aveva indosso, coll'orologio d'oro ecc., in una località remota fuori di Porta S. Mamolo.

Il coatto rivelatore, tanto è sicuro del fatto suo, è disposto a recarsi in Bologna ed indicare alle autorità il luogo dove giace il Cavagnati.

Vedremo che cosa decideranno in proposito le autorità giudiziarie e politiche.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso letterario di Milano.

(N) **Milano**, 23, ore 16,5. — Stamane sotto il loggiato a destra nel palazzo dell'Accademia di Brera, venne inaugurato il busto a Paolo Ferrari, opera dello scultore Branca. Erano presenti i membri del Congresso letterario, le autorità, le notabilità dell'arte e della letteratura. Suonava la banda del 9° fanteria. I civici pompieri rendevano gli onori.

Parlò il senatore Negri a nome del Comitato, compiacendosi che il busto a *Paolo Ferrari*, modenese, si fosse eretto presso quello di *Carlo Porta*, milanese, come affermazione dell'affetto di Milano verso il figlio adottivo. Si felicitò pure che la solennità avvenga alla presenza dei rappresentanti delle altre nazioni venuti ad affermare la fratellanza del pensiero, auspicio alla fratellanza in ogni modo dell'attività umana.

Il deputato *Beltrami*, conservatore dei monumenti, ringraziò; indi firmossi l'atto di consegna.

Nella sala della scultura, il *Giacosa* tessè poscia la commemorazione del Ferrari, analizzando le condizioni dell'attuale teatro italiano, facendo raffronti coll'opera gigantesca letteraria del mondo civile, concludendo che Ferrari ci restava maestro.

Pouillet fece un'affettuosa biografia di Ferrari a nome dell'*Association litteraire internationale*, salutando il grande scrittore cittadino.

Calzado, parlando italiano, a nome della Società degli autori di Madrid, attestò l'immensa popolarità che godono Ferrari e le sue produzioni in Ispagna.

(S) **Milano**, 23 — Nell'odierna seduta, il Congresso letterario ed artistico internazionale approvò l'istituzione a Berna di un Ufficio internazionale di statistica, con repertorio dei titoli delle opere pubblicate, dei nomi degli autori e della data della pubblicazione.

Approvò pure in massima un progetto di legge per regolare i rapporti fra autori ed editori, salvo la discussione dei singoli articoli.

(N) **Milano**, 23, ore 22,40. — Questa sera l'« Association litteraire et artistique internationale » invitò all'Hotel Continental, le principali rappresentanze italiane del Congresso, ad un banchetto di cento coperti.

Vi erano anche parecchie signore.

Il presidente Pouillet cedette la parola al signor Dejardins, rappresentante del ministro dell'istruzione pubblica francese.

Poscia brindarono il comm. Visconti Venosta e l'on. Bonghi, che evocò Platone.

Becque pronunziò un brillante e finamente satirico brindisi antiplatonico.

Victor Souchon passò, con molto gusto, in rivista l'opera dei principali congressisti.

Augusto Ferrari ringraziò per le onoranze rese al padre suo.

Torelli-Violler parlò a nome della stampa.

Il deputato Campi brindò a Pouillet e a Grenet.

Poscia Daucourt lesse un grazioso sonetto in omaggio alla Regina Margherita.

Dopo il banchetto, i congressisti si recarono, invitati, al teatro Manzoni, dove la Compagnia Piatriboni dava una rappresentazione straordinaria col *Goldoni e le sue sedici commedie* di Ferrari.

Domani, nel pomeriggio, avrà luogo la seduta di chiusura del Congresso.

I Congressisti di Genova.

(S) **Genova**, 23. — I Congressi storico e geografico proseguirono la discussione dei rispettivi ordini del giorno.

Stasera al municipio vi fu un grande ricevimento in onore dei congressisti.

Le condizioni sanitarie

(S) **Leopoli**, 22. — Sono ufficialmente dichiarate infondate le notizie date dai giornali di alcuni casi di cholera che sarebbero avvenuti qui.

Anche dagli altri distretti della Galizia non si è ricevuta alcuna notizia allarmante.

Nessun nuovo caso a Wolowiec. La città è stata isolata. Lo stato delle due persone ammalatesi prima è migliorato.

(S) **Leopoli**, 23. — E' stata pubblicata la relazione ufficiale sul cholera in Galizia. Dalla comparsa dell'epidemia fino alla sera del 22 corrente, vi furono a Podgorze 4 casi e 4 decessi e a Cracovia 11 casi e 2 decessi. Un malato è guarito e cinque sono convalescenti. A Wolowiec, vi furono 4 casi, 2 decessi e vi sono due convalescenti. Negli ultimi tre giorni, a Cracovia, vi furono 3 casi e nessun decesso.

◆◆

(N) **Berlino**, 23, 5 pom. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto al Comitato berlinese per i soccorsi alle vittime del cholera ad Amburgo, il seguente Rescritto:

« La istituzione del Comitato di Berlino a favore dei cholerosi ad Amburgo, ha colmato di gioia il cuore Mio e dell'Imperatrice. Non dubitiamo che la provata umanità dei berlinesi si raffermerà. Auguriamo al Comitato la benedizione celeste. Per provare la nostra protezione, elargiamo insieme all'Imperatrice diecimila marchi ».

(N) **Berlino**, 23, 5,30 pom. — La *Nordd. Allg. Zeitung* dice che le misure di precauzione in Serbia sono eccessive, e fanno sì che i viaggiatori si astengono dal recarsi in Oriente.

(N) **Berlino**, 23, 9 pom. — Stanhope, corrispondente del *New-York Herald*, passato in osservazione, vi resterà quattro giorni; giovedì ripartirà per Parigi, considerando il suo esperimento finito, quantunque in origine intendesse di restare una ventina di giorni ad Amburgo.

(S) **Amburgo**, 23 — Vi furono ieri 199 casi di cholera e 69 decessi.

Vi è diminuzione, specialmente nella cifra dei decessi.

◆◆

(S) **Parigi**, 23. — Ieri, a Parigi, vi furono 24 casi di cholera e 4 decessi, e nei dintorni 4 casi e 2 decessi.

(S) **Le Havre**, 23. — Ieri, si verificarono 8 casi e 2 decessi di cholera.

◆◆

(S) **Vienna**, 23. — Il *Freindenblatt* è informato da fonte autentica che il cholera infierisce terribilmente da dieci giorni fra i soldati e la popolazione di Leovo (Bessarabia) ove molte truppe sono concentrate.

Il giornale rileva l'insufficienza dei provvedimenti presi dalla Rumania e soggiunge che l'Austria-Ungheria ne prese al confine minacciato.

(S) **Vienna**, 23. — La *Wiener Zeitung* annunzia che, da ieri fino a stamane, vi fu un caso di cholera a Cracovia e che non ve ne fu verun altro a Podgorze e a Wolowiec.

(S) **Vienna**, 23. — Il *Neue Wiener Tagblatt* conferma la comparsa del cholera in Bessarabia e riporta la voce che l'epidemia sia scoppiata fra le truppe rumene.

Il giornale soggiunge che tutto è pronto alla frontiera austro-ungarica della Rumania e della Bucovina, per la visita sanitaria dei viaggiatori e per la proibizione delle importazioni.

◆◆

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto:

« Il Consiglio internazionale sanitario ordinò un'ispezione medica alle navi provenienti dai porti del Mediterraneo. »

◆◆

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il cholera è scoppiato nella Bessarabia. Dal 1° corrente fino al 17 vi furono 17 casi e 11 decessi.

◆◆

(S) **Sofia**, 23. — Il Consiglio sanitario ha proibito l'entrata in Bulgaria di tutte le merci e colli postali provenienti dai luoghi infetti, e ha dichiarato come infetto, oltre le località già designate, anche la costa africana, dal Capo Guardafui fino a Massaua, inclusivamente.

◆◆

(S) **Bruxelles**, 22. — Lo stato sanitario si è aggravato nella regione di Bruxelles. Vi furono constatati parecchi nuovi casi di cholera.

◆◆

(S) **Lisbona**, 23. — Tutti i porti compresi fra quelli di Napoli e di Salerno saranno dichiarati sospetti di cholera.

Telegrafano da Amburgo, che la Commissione pel cholera del Senato ha istituito 25 Commissioni sanitarie, formate di cittadini, le quali devono sorvegliare le condizioni sanitarie in tutte le parti della città e comunicare alle autorità di polizia, cui incombe l'obbligo di provvedervi subito, tutti gli abusi, contravvenzioni ecc., in materia sanitaria.

Anzitutto le Commissioni devono curare la disinfezione e la pulitura dei serbatoi d'acqua.

Manifestandosi un nuovo focolare di infezione nei punti della città ancora immuni, le Commissioni devono fare sgombrare immediatamente le abitazioni. Le Commissioni devono inoltre adoperarsi attivamente per cercare — nei limiti del possibile — il punto di partenza dell'infezione e sopprimerlo.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* prende nota delle lagnanze di alcuni giornali per gli abusi delle autorità contro il principio della libertà di movimento e di soggiorno, ma ritiene indispensabile una revisione delle leggi dell'impero che riguardano le epidemie.

***

I casi di cholera manifestatisi a Wolowiec, in Galizia, riguardano le seguenti persone:

Dapprima ammalò una certa Hatalervics che, reduce dall'America *sbarcò ad Amburgo*, e vi si trattenne cinque giorni.

Il giorno dopo il di lei arrivo a Wolowiec, si manifestarono i sintomi cholerici.

Il 15 corr. ammalò sua madre che la curava, ed il giorno dopo moriva.

Nella stessa casa ammalavano subito dopo una ragazza ed un giovane.

A Wolowiec sono state prese immediatamente tutte le precauzioni.

In tutto il distretto sono stati proibiti i mercati.

***

Il Ministero del commercio ungherese ha preso le stesse misure di segregazione e disinfezione per tutte le provenienze dalla Galizia e dalla Bucovina che furono prese a suo tempo per le provenienze dalla Germania, subito dopo lo scoppio dell'epidemia ad Amburgo.

Teatri ed Arte

Lirica. — Mi scrivono da Perugia che la *Norma* ebbe colà ottimo successo.

Nell'esecuzione emerse la protagonista, signora Ferrari, che fu una *Norma* efficace e corretta accolta da applausi calorosi del pubblico.

Applauditi pure la Sartini (Adalgisa) e il basso Baldelli. Discreto il tenore Bianco.

L'orchestra diretta dal m. Ferradini se la cavò con onore.

— In causa dell'incendio della Metropolitan Opera House a New York, la stagione di opera sotto l'impresa Abbey sarà data alla nuova Mahnattan Opera House, ora in costruzione.

Fortunatamente i costumi, la musica e i manoscritti e la maggior parte degli scenari erano in un altro fabbricato e si sono quindi salvati.

Drammatica. — Buon successo ha ottenuto al Royalty Theatre di Londra una commedia in un atto del signor I. Zangwill, intitolata *The Great Demonstration.*

— Al teatro comunale di Colonia è andato in scena un nuovo dramma di Ottone Vischer, intitolato *Cattiva semente*. Riproduce scene della vita berlinese ma ha grande parentela col noto dramma *L'onore* di Ermanno Sudermann.

— *In borghese*, nuova commedia in un atto di Kadelburg, è stata assai applaudita a Berlino, Stoccarda e Praga.

— Alla Comédie Française a Parigi ha avuto luogo con successo la *reprise* del *Juif polonais*, di Erkmann-Chatrian.

Coreografia. — Al teatro dell'Alhambra a Londra, ha avuto buon successo un nuovo ballo intitolato *Up the River*, del coreografo Hollingshead, con musica del maestro Jacobi.

Il ballo, assai breve, si compone di scene della vita estiva londinese.

Varie. — Il *Fremdenblatt* ha da Darmstadt che martedì ha avuto luogo colà il matrimonio morganatico del principe Enrico di Assia colla signorina Milena, ex-cantante del teatro dell'Opera di Corte.

Il granduca di Assia-Darmstadt avrebbe dato il suo consenso soltanto sotto condizione che i nuovi sposi non stabiliscano il loro domicilio a Darmstadt. Si trasferiranno perciò a Graz, in Austria.

— E' morto ad Ostenda il signor Emilio Behnke, già cantante rinomato e poi per trent'anni maestro di musica al Tonic Sol Fa College a Londra. Aveva scritto diversi libri sulla voce e sul suo modo di emissione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La donna in America.

Un corrispondente della *Pall Mall Gazette* ha avuto una intervista a Londra con miss Francis Willard, presidentessa, da diciotto anni, dell'Unione cristiana di temperanza delle donne, agli Stati Uniti.

Essa ha dichiarato che, in venti anni, l'Unione ha aggruppato 300,000 membri, ed è riuscita a fare adottare dalle leggi contro l'alcool in cinque Stati, contro il tabacco in trentaquattro Stati e il diritto di suffragio per le donne in uno Stato, quello di Wyoming.

Questa associazione è alleata al partito proibizionista e guadagna terreno, quantunque i grandi partiti politici non abbiano adottato il suo programma, perchè vanno d'accordo coi produttori d'alcool.

L'Unione dispone del più gran giornale, che sia pubblicato da donne nel mondo intero e ha terminato il « Tempio della donna, il più grande e più bello edificio di Chicago. »

Miss Willard non dubita del successo dell'associazione e ha fede nella nuova democrazia, organizzata e illuminata. « Quando i lavoratori, disse essa, faranno causa comune colle loro mogli e colle loro madri, il risultato non si farà aspettare. »

Da Budapest a Tunisi in bicicletta.

I giornali ungheresi annunciano che il 17 corr. è partito da Budapest in bicicletta il capitano marittimo ungherese Alessandro Gardanits diretto a Tunisi.

Egli attraverserà l'Ungheria, l'Austria, l'Italia, la Francia e la Spagna sino a Gibilterra da dove salperà su un piroscafo per Tangeri, nel Marocco. Da Tangeri si recherà sul suo velocipede direttamente a Tunisi.

Tutto il suo bagaglio non pesa che 17 chilogrammi compresa una tenda per passare la notte all'aperto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 24 settemb. 1892 - S. Maria della Mercede

Leva il sole alle ore 5 51 m. — Tramonta alle 5 53 s.
Leva la luna alle ore 9,1 m. — Tramonta alle 7 24 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 Settembre 1892.

Europa pressione livellatissima intorno 765, fuorchè estremo Nordest, Arcangelo 759; Riga 760.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso, nebbie diverse stazioni e qualche pioggiarella. Temperatura sempre elevata.

Stamane piovoso Domodossola, coperto Nordest, sereno altrove; venti sensibili settentrionali Sicilia. Barometro intorno 766,

Mare mosso costa meridionale sicula.

Probabilità: venti deboli, cielo sereno, qualche nebbia e pioggiarella, temperatura continua elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	27.1	15 8	Roma	29 0	16.2
Venezia	25.5	18 0	Foggia	2?.0	16.5
Torino	22 8	15.4	Bari	22.7	16.1
Firenze	28.0	16.0	Napoli	26 2	19.0
Ancona	27.9	20.0	Cagliari	26 6	18.5
Perugia	26.8	16 9	Palermo	30.7	16 5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	20 4	Budapest.	16 8	Zurigo . . Gr.	16 0
Pietroburgo	8 5	Trieste	20 8	Lugano	17 0
Mosca	4 8	Madrid	17 4	Ginevra	16 0
Odessa	16 0	Lisbona	16 0	Costantinop.	22 0
Amburgo	14 8	Parigi	10 9	Malta	22 2
Praga	15 1	Nizza	17 5	Algeri	—
Vienna	15 8	Monaco	17 2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 21 Settembre 1892.

Nati 36 compresi 5 nati morti
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni

morti

Alfani Emilia di Saverio, Firenze, 19, coniug.
Ingami Federico fu Francesco, Roma, 43, id.
De Angelis Pietro fu Francesco, Amatrice, 59, id.
Fortuna Caterina fu Marco, Capo d'Acqua, 62, id.
Riccitelli Elisabetta fu Giovanni, Patrica, 60, id.
Petrelli Pulcheria fu Giuseppe, Roma, 34, id.
Pasqualetti Eufemia di Pietro, Castel Viscardo, 24, nubile
Proietti Teodoro, Roma, 27, coniug.
Ferratini Giuseppe fu Ludovico, id., 67, celibe
Palazzi Fermina fu Paolo, Spello, 37, coniug.
Bono Anna fu Filippo, Ferentino, 46, nubile
Amati Perla fu Sabato, Roma, 66, ved.

SCIARADA.

Primo e *secondo* sono
Entrambo consonanti,
Padron del mondo è il *terzo*
E manda, a tutti, avanti,
Se tu possiedi il *terzo*
Possiedi ancora il *tutto*,
E passerai per dotto,
Anche se poco istrutto.

Spiegazione del Monoverbo precedente:
SU-DO-RE.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.6 — minimo 16,2.

S. P. Q. R. — La Giunta tenne ieri seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La tassa di famiglia. — Le Commissioni per l'esame dei reclami della tassa di famiglia procedono alacremente nel loro lavoro.

L'ufficio tasse da parte sua viene compilando sopra ciascun reclamo una relazione alle Commissioni in base alle risultanze delle indagini eseguite. Di questo lavoro non lieve l'ufficio è giunto quasi alla fine, mancandogli appena un migliaio di reclami da esaminare.

Intanto si procede alla compilazione dei ruoli suppletivi che saranno pubblicati quanto prima e che comprenderanno poco più di duemila contribuenti.

Tassa cavalli. — Nel pomeriggio di ieri si riunì in Campidoglio la Commissione pei reclami sulla tassa cavalli.

Per l'Esposizione di Roma — L'onorevole Baccelli, presidente del Comitato per l'Esposizione di Roma ha mandato all'on. Giolitti, presidente del Consiglio, la seguente:

« *Eccellenza!*

« Pari all'alta aspettativa del Comitato per la Esposizione generale italiana in Roma è stata la risposta che l'E. V. si compiacque di dare alla domanda di adesione del governo che mi onorai di presentarle.

« L'assicurazione che il Consiglio dei ministri, riconoscendo il buon diritto di Roma ad avere la prima Esposizione Nazionale, esaminerà, a suo tempo, benevolmente i provvedimenti che gli saranno sottoposti per assicurarne le sorti, pur prescindendo dal concorso diretto del Pubblico Erario, è e sarà un grande incitamento per tutti i fautori dell'impresa.

« Animati da dichiarazioni tanto incoraggianti del governo proseguiremo con lena sempre maggiore per l'ardua via che alla mèta ci deve condurre.

« Alla E. V. pertanto, che diede nuova prova di sentire così altamente di Roma, e agli altri ministri, porgo anche in nome dell'intero Comitato i più sentiti ringraziamenti.

« Il Presidente
« *G. Baccelli.* »

Per l'« Asilo Savoia » — Il presidente comm. avv. Bartoccini, ha diretto a S. E. il comm. Urbano Rattazzi, ministro della Casa Reale, il seguente telegramma:

« Vivamente commosso per l'atto munificentissimo di S. M. il Re, sono felice di esprimere in nome dell'Asilo per l'infanzia abbandonata i sentimenti di una incancellabile riconoscenza, dei quali prego l'E. V. volersi rendere interprete presso S. M. Fino a che avrò l'onore di dirigere l'amministrazione, insieme ai colleghi farò del mio meglio perchè l'indirizzo dell'Asilo Savoia sia inspirato agli alti ideali di carità, di civiltà, di patria, sintetizzati nel Nome Augusto di cui si fregia ».

Ferrovie romane — Venne dato parere favorevole alla proposta presentata all'approvazione governativa dall'amministrazione delle ferrovie riguardante l'esecuzione di lavori di ampliamento nella stazione di Bagni lungo la ferrovia Roma-Sulmona.

Aste ed appalti. — Dovendosi procedere alla costruzione di una gradinata di accesso dalla via del Consolato al Corso Vittorio Emanuele, nel mattino del 10 ottobre, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo l'appalto dei lavori preventivati in lire 8500.

Al Congresso per l'avanzamento delle scienze. — Il nostro amico e corrispondente, professor cav. Romeo Taverni, di Roma, è stato eletto — nel Congresso internazionale per l'avanzamento delle scienze, che ebbe luogo, in questi giorni, a Pau, nei Bassi Pirenei — unico presidente d'onore dalla Sezione per i lavori di pedagogia.

Pio sodalizio dei fornai italiani. — Giovedì, 22 corr., nei locali dell'amministrazione del Pio sodalizio dei fornai italiani in Roma, ebbe luogo, a forma dello statuto, l'assemblea generale dei soci per procedere alla nuova elezione del Consiglio direttivo pel biennio 1893-94.

Furono ad unanimità di voti riconfermati in carica: il signor Luigi Parisi, a presidente; il signor Enrico Franchetti, a direttore dell'amministrazione; il signor Giuseppe Cavigioli, a direttore dell'ospedale; il signor Vincenzo Fabri, a provveditore di chiesa.

Poi vennero eletti per la prima volta: ad economo, il signor Alessandro Corbò; a fabbriciere, il signor Raffaele Pompili; a segretario, il signor Michele Canziani.

Da Carbognano — Ci scrivono da Carbognano, circondario di Viterbo:

« Ha qui prodotto dolorosa impressione il contegno dell'autorità comunale nella ricorrenza del 20 settembre. Non solamente non fu illuminata la sede del municipio, ma nemmeno venne issata la bandiera nazionale. E ciò contrariamente ad ogni precedente, perchè, negli anni passati, la popolazione di Carbognano, d'accordo co' suoi amministratori, non lasciò mai passare inosservata data così memoranda. In quest'anno, la popolazione, sorpresa dal contegno dell'autorità municipale, voleva protestare in modo piuttosto vivo, ma ne fu sconsigliata da persone autorevoli. Si vuole che ciò sia avvenuto perchè siede sulle nostre cose municipali, in qualità di assessore anziano, un tale di colore, diremo così, un po' nero. »

Una speranza dell'arte. — L'altra sera, in un trattenimento privato presso la maestra di piano signora Clelia Frediani, l'allieva signorina Martelli Vittorina, fra i diversi pezzi eseguiti egregiamente, suonò a meraviglia il preludio della *Cavalleria Rusticana*, che, fra continui applausi, dovette replicare.

Divertimenti in Frascati — Domani, 25 corr., avranno luogo in Frascati dei divertimenti popolari. Fra un divertimento e l'altro, verrà pure estratta una tombola di lire 500, a beneficio dell'Asilo infantile.

Per la sicurezza in provincia — L'ispettore cav. Gotti è stato inviato nei Castelli Romani per assumervi la direzione di speciali servizi di P. S. in certe località della nostra provincia.

Furono pure messi a sua disposizione alcuni abilissimi funzionari ed agenti della nostra Questura.

In Vaticano — Col primo ottobre i dicasteri ecclesiastici prenderanno le ferie autunnali e non si riapriranno che per S. Martino.

— Il cardinale Ledochowski, ritornato dalla villeggiatura, trovasi alquanto indisposto.

— Monsignor Augusto Guidi fu nominato segretario della Congregazione degli studi.

— Il cardinale Zigliara si è ritirato per qualche tempo nella casa dei domenicani a Fiesole per curare la sua salute.

— Questa mattina nella cattedrale di Frascati sarà celebrato un funerale per il defunto cardinale Howard.

Pontificherà mons. Stonor, assistito dal Collegio inglese.

Leggerà l'elogio funebre mons. Agostino Bartolini.

Assemblee e Società — Le cariche del nuovo Consiglio direttivo della *Fratellanza Militare Italiana* vennero così distribuite: Cassiere, cav. Boccanera Pietro; ragioniere, Sella Costantino; economo, Sella Riccardo; segretario, Gauzzi Gaspare; vice-segretario, Marcone Giuseppe.

Fu pure nominata una commissione pel banchetto sociale che avrà luogo l'11 novembre.

Concerto comunale. — Programma da seguirsi a piazza Colonna questa sera alle 8:

1. Mercadante « Orazi e Curiazi » Marcia.
2. Wan Westerhout « Preludio sopra un tema di Pergolesi » — Id. id. Ronde d'Amour — Rubinstein « Pecheur Napolitain et Napolitaine. »
3. Massenet « Il Cid » Fantasia.
4. Massenet « Il Cid » Ballabili e Marcia.
5. Falchi « Preludio nell'opera Giuditta. »
6. Rossini « Guglielmo Tell » Giuramento — « Mosè » Preghiera e stretta del Finale 3°.
7. Strauss « Vif Argent » Galop.

La nuova sala del Gambrinus — Martedì scorso questa birreria ha inaugurata la nuova elegante sala riservata per *restaurant*.

Il concorso di pubblico fu grande e grandi furono gli elogi per l'ottima cucina e per l'ottima birra di Monaco.

I prezzi sono relativamente modesti. Con quattro lire fate un pranzo che vi fa uscire dal locale contenti d'esservi entrati, con L. 2,50 anche una colazione che soddisfa i più esigenti.

La nuova sala offre la comodità di un ingresso dalla via del Giardino, e questo per chi non ama attraversare il grande e sempre affollato salone che ha accesso dal Corso.

E. Franceschini, Corso 141 - Maglie, mutande, pedali e calze di lana inglesi d'inverno.

Compra e vendita di mobili, pianoforti ecc. a prezzi incredibili, piazza Aracoeli N.° 11, p.° 1°.

La Nocera combatte le nevralgie di stomaco.

Falsificatore di polizze. — Certo Torazzi Edoardo, di anni 48, da Ferrara, domiciliato in via Porta S. Lorenzo n. 81 interno 42, aveva trovato un mezzo molto semplice per truffare il prossimo. Acquistava delle polizze del Monte di Pietà e quindi ne alterava le cifre e le date, impegnandole poi per un valore superiore presso varie agenzie. Per esempio, una polizza di 2 lire diventava per il Torazzi di L. 20.

La questura, scoperto il giuochetto, procedette all'arresto del falsificatore, il quale, posto alle strette, confessò il reato, dicendo, a sua discolpa, che fu la miseria che lo ridusse a commettere le falsificazioni.

Ragazzi feritori. — Anche i ragazzi si riscaldano e pongono mano al coltello, e la cronaca è costretta a registrare assai spesso, troppo spesso, delle risse e ferimenti tra ragazzi.

Anche ieri ne abbiamo avuti due casi abbastanza dolorosi.

Arturo Ziniglio di anni 12, in via Veneto, venuto a litigio con un suo compagno, fu da questo ferito di coltello al fianco sinistro. Dodici giorni di cura.

Altrettanto capitò a Nazzareno Marinelli, tredicenne, in via Panisperna. Riportò una coltellata al braccio destro guaribile in 8 giorni.

L'arresto di un disertore. — Circa un anno fa, certo Raffaele Sernale, di anni 23, da Ischia, allievo-sergente del 36° reggimento, di stanza a Venezia, disertò e nulla si seppe più di lui. Se non che, in questi giorni, il delegato Carassi, della Questura centrale, venne a sapere che il Sernale si trovava in Roma sotto falso nome.

Strette sempre più le indagini, lo scovò in via Flaminia, in casa di un affittaletti. Si faceva chiamare Giulio Siniscalchi.

Va da sè che fu arrestato. Fra qualche giorno, verrà tradotto a Venezia.

Falsa denunzia. — Il maestro elementare ed agronomo, Pisani Leonardo, di anni 23, da Terranova Pausania, abitante in via Monte Vecchio 2, p. 4°, denunziò alla sezione di P. S. del rione Ponte, di essere stato derubato di L. 1000 in due biglietti di Banca di L. 500.

Per indagini immediatamente fatte, risultò falsa la denunzia e il Pisani messo colle spalle al muro finì per confessare di aver mentito.

Inutile aggiungere che venne arrestato.

Ancora dell'arresto del maestro. — Accennammo già all'arresto del maestro De Luca Gennaro, avvenuto per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Napoli. Il De Luca alloggiava all'*Albergo dell'Orso* e si faceva chiamare « il prof. Giacomo Pisani. »

Venne scovato dagli agenti della squadra volante. Deve rispondere di una serie di truffe.

Ancora del furto di via della Lupa. — In seguito alle sollecite indagini della polizia, vennero ricuperati tutti gli oggetti rubati l'altro giorno in casa della signora [illegible] in via della Lupa n. 25, compresi i due libretti della Cassa di Risparmio.

Furono, nel medesimo tempo, eseguiti due arresti. E si ritiene che gli arresti non si fermeranno qui.

Le solite ragazzate. — Ieri sera, verso le 10, si udì una forte detonazione in piazza del Collegio Romano.

Accorsi un funzionario ed alcuni agenti, trovarono gli avanzi di una *castagnola*.

Brutti scherzi. — Il carrettiere Gabianelli Augusto, di anni 24, da Pesaro, mentre faceva un po' di colazione in una osteria di via Flaminia, si mise a scherzare, fra un boccone e l'altro, col cuoco, di nome Giuseppe, il quale, avendo fra le mani un coltello, disgraziatamente ferì il Gabianelli alla mano sinistra.

Gli eredi. — Il venditore di giornali Giovanni Persia, si presentò ieri in casa della sorella Oliva, in via degli Equi N. 52, e le domandò a bruciapelo L. 100 in conto di maggiore somma che disse spettargli sulla divisione della eredità paterna.

Siccome la sorella rispose picchè, così il Persia le si scagliò addosso, tempestandola di calci e pugni. La poveretta riportò delle contusioni guaribili in una dozzina di giorni.

Legnate — Il fruttivendolo Rossi Pietro, di anni 42, in via dei Serpenti, venne a rissa, per frivoli motivi, con uno sconosciuto.

Dopo il solito scambio delle solite contumelie, si pose mano ai bastoni, e il Rossi si buscò tale una scarica di legnate da dover ricorrere, con la testa rotta, all'Ospedale.

Vecchia ruggine — Fra certo Mancini Deodato e Colasanti Caterina esistevano vecchi rancori per divergenze d'interesse. Incontrarsi ieri in via del Pozzetto e venire a parole fu l'affare di un istante. E, quasi subito, il Mancini sferrò un violentissimo calcio al ventre della Colasanti, la quale ne riportò una commozione guaribile in un paio di settimane.

Disubbidienza punita. — Cianfaroni Vincenzo è un ragazzo di 12 anni vivace, anche troppo.

Ieri mattina insieme ad un suo compagno si recò, disubbidendo alla madre, al Pincio e, tanto per fare un po' di ginnastica, pensò bene di arrampicarsi su di un albero.

Disgraziatamente mise un piede in fallo e precipitò a terra ferendosi al sopracciglio sinistro e riportando una commozione cerebrale guaribile in una settimana.

A colpi di chiodo. — Per gelosia di mestiere, certo Alfredo Mecco, di anni 14 romano, in via Merulana, venne a quistione con un compagno, rimasto per ora sconosciuto, dal quale ebbe un colpo di chiodo alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Litigio. — Il fabbro-ferraio De Simoni Salvatore, d'anni 37, e la domestica Traspanera Caterina, d'anni 52, vennero a litigio per motivi non bene determinati.

Dopo le solite parole, diremo così, turchine, passarono alle vie di fatto. La Traspanera ebbe la testa rotta da un ferro di foggia non bene precisata. Guarirà in sei giorni.

La scena tragi-comica si svolse al vicolo dei Vecchiarelli.

Ladruncolo. — In via Cupa, fuori di porta, venne arrestato certo Baiocchi Carlo, di anni 52, da San Giovanni Maragliano, perchè si era introdotto, a scopo di furto — come è scritto nel libro della Questura — nella vigna *Del Bufalo*, della quale è proprietario il sig. Enrico Giuseppe, di anni 41, da Saluzzo.

Il solito coltellino. — In via Corsi, venne tratto in arresto un tal Profili Gioacchino, di anni 41, di Soriano nel Cimino, perchè, tempo fa, condannato a venti giorni di carcere per furto.

Disgrazie sul lavoro — Nel cantiere dell'Impresa Zschokke e Terrier, in via della Salara, il fabbro-ferraio, De Lorenzo Antonio, di anni 42 da Roma, lavorando attorno ad una trave di ferro, si ferì all'occhio sinistro con una scheggia. Alla Consolazione venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Eguale sorte toccò al terrazziere Sbricoli Benedetto, di anni 40, da Camerino, il quale, nello stabilimento Cionfri in quella stessa via, si fratturò un dito della mano destra mentre trasportava una trave di ferro. Guarirà in 15 giorni.

Da un albero. — Il bambino Giuseppe Colanicchia, di anni 9, in piazza S. Pietro in Montorio, si arrampicò sopra un albero. Disgraziatamente, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri, riportando la frattura del braccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Da un carro. — Rocci Giovanna, di anni 24, recatasi ieri da Roma a Marino sopra un carro, giunta presso il paese, non si sa come, caddè. Volle sfortuna che una ruota la investisse alla gamba sinistra, producendole una frattura guaribile in 50 giorni.

Disgrazia. — In via dei Volsci, fuori di Porta San Lorenzo, il ragazzo Ernesto Reste si divertiva con una spoletta per mitraglia. La Spoletta — era da aspettarselo! — esplose e ferì il Reste alla mano destra. Chiamato il dottor Silvestri, prestò le prime cure. Del resto, dichiarò le ferite — si tratta di più ferite — guaribile in 15 giorni con riserva.

Investimento e caduta. — Il mediatore Tontini Gregorio, di anni 48, in via della Lungara, investito da una vettura pubblica, cadde, producendosi una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Nella stessa via, Tozzi Maria, di anni 18, ruzzolò dalle scale della sua abitazione al n. 25 e si fratturò la spalla sinistra.

Trenta giorni di cura.

1° piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia o di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fontanella di Borghese 63 — Appartamenti d'affittarsi di sette e quattro camere con cucina rimesse completamente a nuovo; scala di marmo, gas, acqua marcia e Trevi, e portiere.

Semi-convitto Marchi, Arco de' Ginnasi 25. Anno XXXIV. Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre. Per le iscrizioni, dalle 9 ant. alle 12 dei giorni non festivi.

Pensione all'asta pubblica. — Tutta la mobilia e quant'altro guarniva una pensione in via Venti Settembre è stato trasportato nei locali terreni del palazzo Sciarra in via delle Muratte, ove si venderà il tutto lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28, ore 10 ant. Chi vuole acquistare buoni mobili e spender bene il proprio danaro, non manchi a queste vendite. Fra i mobili ve ne sono taluni bellissimi, intagliati, stile antico, nonchè tessuti da pavimento e stoviglie, tappezzerie, quadri ecc. Gli elenchi dal portiere del palazzo suddetto.

Vendita, stamane, alle ore 10, via Poli 51, di tutta la mobilia ed altro di un artista pittore. Vi sono tavolette, cavalletti, tele ed altro.

Il perito Palomba.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Tagliamo un articolo di cronaca dai giornali: *Voce della Verità* e *Osservatore Romano* di alcuni anni or sono: « L'uso generale che si fa dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ed i numerosi attestati che ci furono fatti vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto depurativo. A convalidare questo, ricorderemo la S. mem. di Pio IX, che usò per otto anni di quel rimedio, ordinatogli dal celebre medico Viale Prelà, ritraendone grandissimo sollievo nei suoi incomodi: ed anche l'attuale Sommo Pontefice, che in seguito ai benefici ricevuti decorò l'autore di una nuova commenda. Il genuino Sciroppo Depurativo del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che combatte con positivi risultati l'erpete, la scrofola, la gotta, la podagra e gli ingorghi emorroidari, ec., si vende in tutte le principali farmacie del mondo a L. 9 la bottiglia. Dirigere lettere e vaglia allo stabilimento chimico G. Mazzolini, Roma.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Abbiamo fatto avere tutti noi della stampa cittadina, un torto, ed è di non essere quasi accorti, se non per dirne male a proposito dell'*Hedda Gabler*, d'Italia Vitaliani, l'attrice squisita che è, senza offesa per alcuno, il vero e autentico valore della compagnia che agisce attualmente al Valle.

La giovane artista che un dì fece concepire di sè liete speranze, oggi nel *ruolo* di prima attrice si presenta al pubblico forte di studi, matura di esperienza della scena, ricca di attitudini invidiabili sviluppate e affermate in prove difficili e pericolose, e merita di essere largamente discussa e di ottenere dal pubblico quella considerazione che è il premio più ambito di tutti gli artisti veramente degni di tale nome.

Io vorrei dire a lungo della signora Vitaliani e dirne con quel rispettoso riguardo che essa è in diritto di pretendere dalla critica, ma l'ora e lo spazio non mi permettono che brevi e affrettati cenni di cronaca.

La Vitaliani ieri sera nella *Signora dalle Camelie* vinse bravamente un'ardua battaglia. Gli applausi calorosi del pubblico, i fiori che con gentile pensiero le furono offerti, consacrarono il successo: bello, sincero, e direi quasi impreveduto successo. Infatti dopo Eleonora Duse in questi ultimissimi anni non ci fu più dato di assistere ad un'interpretazione del dramma di Dumas, così intelligente, viva, appassionata, misurata, vera, come la signora Vitaliani ha raggiunto in virtù di un fortissimo ed educato temperamento artistico. *Margherita Gauthier* rivive nella Vitaliani forse come sorrise alla fantasia di Dumas, dolce squisita figura, sublimata dall'amore e dal sacrifizio, protagonista eroica di un dramma che è una delle pagine più vibranti di passione umana del teatro contemporaneo.

La nota mite rassegnata — in quella straziante tragedia di un cuore — che è uno degli elementi più indovinati del carattere di *Margherita*, è resa della Vitaliani con un'efficacia, una giustezza, una intensità di passione che non teme ingiurie di confronti.

Nella scena col vecchio *Duval* e nel soliloquio del quint'atto l'egregia artista raggiunse effetti straordinari.

E nella scena della morte fu vera, commovente fino a strappare le lagrime agli spettatori.

La signora Vitaliani può andare quindi orgogliosa della sua serata d'onore. L'attrice ha ricevuto solennemente la sua cresima d'arte. Efficace sicuro, misurato pure il Bracci; eccellente la Guidantoni.

Teatro affollato di un pubblico scelto ed elegante.

Stasera prima della *Moglie Bella*, commedia brillante in tre atti, nuovissima per l'Italia.

b.

Politeama Reale — La solita folla allo spettacolo di *High-Life*. Pinta divertì moltissimo con i suoi esercizi di prestidigitazione, i quali, naturalmente, non sono che delle caricature umoristiche di quelli che sogliono fare i prestidigiatori di mestiere.

Stasera Miss *Jerome* darà il suo spettacolo d'onore e il programma offre quanto di meglio finora è stato dato in questo circo.

Al ***Quirino*** sempre *Donna Juanita*, la gaia e briosa operetta.

Sabato prossimo andrà in scena in questo teatro la Compagnia di operette del Maresca, nuova in Roma.

Concerti — Stasera, nella sala dell'Associazione della stampa, gentilmente concessa, alle ore 9 verrà dato un concerto vocale e strumentale dai distinti artisti maestro Loverde de Angelis, Filippo Governale violinista, e dal baritono signor Ducalo.

Gli artisti sono preceduti da grandi successi ottenuti in Italia e all'estero.

Non pubblichiamo il programma per mancanza di spazio. Ci limitiamo a rilevare che fra i *numeri* del concerto vi sono i nomi ben noti di Scontino, Cilea, Wieniasky e Quaranta.

Alle Variétés. — Questo simpatico ed allegro ritrovo, situato nel centro della città, in via Due Macelli, convegno gradito della Roma elegante durante la stagione invernale, riaprirà stasera le porte al pubblico.

In quest'anno gli spettacoli, che verranno man mano eseguiti, offriranno delle attrattive, delle curiosità eccezionali; già sono stati scritturati artisti acrobati, eccentrici e tante altre cose che per Roma sono di assoluta novità e giungono fra noi coronati da quei brillanti successi riportati nei migliori *café-concerts* di Parigi, di Vienna ecc.

Ecco intanto i nomi degli artisti che esordiranno questa sera:

M.le Mercedes, cantante leggera francese; M.le Inna Palugyay, cantante ungherese; signorina Amalia Ferrando, *chanteuse* italiana: *les petites Dantes*, duellisti eccentrici francesi; M.r Aziz Rabatua, pittore istantaneo per gran formato; *Troupemaisano*, artista eccentrico musicale.

L'ingresso è stato mantenuto ad una lira.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie bella* Ore 9
Quirino. — *Donna Juanita* Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1[2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

IL CIFRARIO MENGARINI

(*L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 6.*

E' utilissimo, indispensabile

AI NEGOZIANTI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
A TUTTI COLORO I QUALI

desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc. specialmente durante le elezioni.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un vocabolario tascabile, con chiave segreta) si risparmia molto tempo, e il 50 0[0 sulla spesa perchè con una cifra che paga per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole. — *Dirigere le domande: Roma. F.lli Bocca editori e alle principali librerie.*

Chi desidera ricevere una circolare che spiega l'uso e il metodo di questo cifrario, scriva all'autore **Arnaldo Mengarini, Roma.**

Fornitura di guide di selci.

La *Società Romana Tramways-Omnibus* da oggi a tutto il 30 corrente riceve offerte per la fornitura di circa *novantamila* guide e mezze guide di selci da porsi di fianco alle rotaie delle nuove linee di tramways.

Le offerte saranno presentate alla Direzione della Società in via Ripresa dei Barberi N. 16, colle norme stabilite in apposito Capitolato ostensibile, unitamente ai campioni del materiale, tutti i giorni dalle 9 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 nel detto Officio di Direzione.

Il 10 ottobre prossimo sarà comunicato agli offerenti il risultato dell'aggiudicazione.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapore ***Fulda*** *parte il 28 Settembre 1892.*
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e C., Piazza Spagna, 49.

Da vendersi in Rocca di Papa

elegante Villino sul Viale del Tufo.

Tre piani contenenti 15 camere, scala di marmo, due terrazze, scuderia separata ad uso Chalet e piante d'alto fusto nell'annesso giardino. — Condizioni vantaggiose da trattarsi coll'Avv. S. Bugarini in ROMA, Via del Plebiscito 112.

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO

Nicola Angelucci, produttore, ha aperto un Deposito in Roma, via della Mercede N. 51 e 52 Vino da pasto per ogni 10 litri L. 6, 7,50, 9. Telefono.

Ultime Notizie

Per domani è convocato il Consiglio dei ministri.

Ieri sera alle ore 11,15 fece ritorno a Roma l'on. Brin.

L'on. Pelloux giungerà questa mattina.

L'on. Martini è partito ieri sera per Milano e farà ritorno domani.

L'on. Bonacci parte questa sera per Genova onde assistere all'inaugurazione del congresso internazionale marittimo.

Sono arrivati in Roma ed hanno conferito con l'on. presidente del Consiglio i prefetti di Siracusa, comm. Frate, di Potenza, comm. Morelli, di Lecce, comm. Celani, e di Ravenna, comm. Seusales.

I bacini di carenaggio a Napoli.

(N) **Napoli**, 23, ore 18. — Si va facendo popolare l'idea di tenere un *meeting*, onde sollecitare la costruzione dei bacini di carenaggio.

Sappiamo che il presidente del Consiglio in seguito ad intelligenze prese col ministro del commercio si occupa della questione per soddisfare i legittimi desideri di Napoli.

R. navi armate.

Il *Goito*, la *Castelfidardo* e il *S. Martino* sono giunti alla Spezia.

La *Vittorio Emanuele* e la *Caracciolo* sono partite da Cartagena, le torpediniere *114*, *115*, *181*, e *133* da Savona, l'*Etna*, il *Vesuvio* e il *Monzambano* da Vado.

(S) **Spezia**, 23 — Sono arrivate alle 6 pom. le corazzate *Lepanto*, *Duilio* ed *Andrea Doria*.

(S) **Oneglia**, 23 — Alle ore 2 pom. è giunta in questa rada la seconda divisione della squadra, composta delle navi *Etna*, *Vesuvio*, *Monzambano* al comando del contrammiraglio Turi ed ebbe festosa accoglienza.

(S) **Portomaurizio**, 23 — La seconda divisione della squadra composta delle navi *Etna*, *Vesuvio* e *Monzambano* si è ancorata in questa rada. Si attende l'arrivo della prima divisione.

INFORMAZIONI ESTERE

Il centenario di una Repubblica

(S) **Parigi**, 22. — La festa ha continuato anche nella serata.

Le strade sono illuminate e vi regna grande animazione.

Furono organizzati nella maggior parte delle piazze dei balli che furono molto frequentati.

Una folla enorme si aggira sui *boulevards*.

Il tempo è bello.

Dispacci dai Dipartimenti, da Lione, da Marsiglia, da Reims, da Brest, annunziano che dapertutto la festa fu celebrata con entusiasmo, con banchetti, feste da ballo e illuminazione.

(S) **Parigi**, 23. — Fra le disgrazie avvenute ieri durante la festa, sono segnalate quelle di due persone morte e di alcune altre ferite leggermente.

Una sommossa in China.

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* ha da Shanghai che una grave sommossa è scoppiata nella provincia di Fu-Kien.

Nel Marocco.

Il *Daily News* ha da Madrid: Notizie ricevute dal Marocco mostrano che il Sultano è riuscito a indurre gli agenti a promettere il pagamento di un tributo di 150,000 lire ed un contingente di cinquecento uomini; e ad accettare altresì il nuovo Kaid, nominato dal sovrano El Kaiman, il capo dell'ultima ribellione, non è incluso nell'amnistia e si dice che sia fuggito ad Algera.

— La partenza per Fez del conte di Aubigny, nuovo inviato francese, le attenzioni mostrategli dalle autorità marocchine col fornirlo di una grande scorta, e col permettergli di portare con sè i suoi cavalieri algerini, ha cagionato una certa sensazione nella colonia europea e nei circoli diplomatici di Tangeri.

FRANCIA

(S) **Rouen**, 23 — Gli industriali ed agricoltori protestarono in una numerosa riunione, alla quale intervennero parecchi senatori e deputati, contro il progetto di Convenzione franco-svizzera e contro qualsiasi diminuzione della tariffa minima.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 3,45 pom. — Discutendosi al Consiglio comunale di Berlino l'elezione del borgomastro il consigliere socialista Singer disse che l'elezione è una questione di principio e non di persone, e propose che la relazione dell'apposita Commissione sia letta in seduta pubblica.

La proposta di Singer fu respinta da tutti i consiglieri, eccetto i socialisti e sei progressisti.

La relazione della Commissione dice che due candidati alla carica di capo borgomastro si ritirarono e che il dottor Zelle ebbe undici voti su dodici.

A richiesta di Singer, il presidente del Consiglio comunale Strick, ammette che il prefetto di Potsdam gli disse che i consiglieri si guardassero dall'eventuale nomina di un commissario governativo. In quanto all'opportunità di non nominare un vice-borgomastro non appartenente al partito progressista, Aschenbach gli rispose che non aveva istruzioni in proposito.

Strick dichiarò che ottemperò all'invito di Aschenbach ritenendolo suo superiore. (Proteste vivissime).

I socialisti hanno deciso di votare con schede bianche all'elezione definitiva di giovedì venturo ritenendo che il dottor Zelle sia troppo malleabile.

(S) **Königsber**, 23. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a Theerbude.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 22 — Cinquecento operai fornai, accompagnati da una folla considerevole, si recarono stasera al forno cooperativo onde saccheggiarlo. S'impegnò una zuffa fra essi e la polizia, che dovette sfoderare le sciabole.

Due agenti rimasero feriti.

Parecchi individui furono arrestati.

SPAGNA

Il *Times* ha da Madrid:

« Il Re e la Regina di Portogallo hanno accettato l'invito della Regina Reggente di essere presenti all'apertura dell'Esposizione di arte moderna e arriveranno qui il 20 ottobre.

La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo il 21 e l'Esposizione di quadri il giorno successivo. »

STATI BALCANICI

Il *Figaro* ha da Atene:

« Malgrado le promesse ufficiali del governo di Sofia, tutti i prefetti bulgari hanno ricevuto ordine di applicare senza indugio la legge votata ultimamente dalla Sobranje, concernente le scuole greche in Bulgaria e nella Rumelia orientale. »

ORIENTE

Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« L'attenzione della Porta è stata richiamata alla condizione dell'Armenia, ed ho ragione di credere che il Sultano stesso sia seriamente considerando i passi da fare per ottenere informazioni degne di fede riguardo alle condizioni dei suoi sudditi, tanto cristiani quanto musulmani in Armenia.

Il Patriarcato ha inviato numerose lagnanze alla Porta circa le esazioni arbitrarie da parte dei Kurdi e Sua Maestà sembra determinata a sapere la verità e a cercare i mezzi per riparare.

Intanto è stato dato l'ordine di raddoppiare le ragioni giornaliere fornite a queste speciale armate. »

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 23 — Trentatrè militari arrestati finora confessarono la loro partecipazione ad un complotto ordito contro il governo. Saranno tradotti davanti ad un Consiglio di guerra.

Il *New-York Herald* pubblica una lettera da Caracas, datata dal 10 corr., in cui si dice che il generale Crespo, con 15,000 uomini, stava marciando sulla capitale e si preparava a prenderla d'assalto, non volendo trattare che a patto della resa incondizionata della città.

Il popolo di Caracas, aggiunge la lettera, era esultante per la notizia dell'avvicinarsi delle forze legalitarie.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 23 — Il pittore Giovanni Lamé di San Pedro con colpi di revolver uccise la suocera, ferì gravemente la moglie nell'occipite ed il cognato, dott. di Tavera, nella parte destra del petto.

Il motivo di tali delitti è ancora ignoto.

Borse e Mercati

Roma, 23 settembre 1892.

Mercato piuttosto debole in principio, chiude più fermo.

La Rendita esordita a 96,20 si pagò in chiusura 96,25.

Le generali dopo 357 furono domandate a 358.

Il Mobiliare con eguale andamento da 577 primo prezzo trovò compratori a 579.

Fermissime le Condotte esordiscono a 393,50 e progrediscono a 396 danaro

Qualche scambio in Azioni Gas da 936 a 938 e in Azioni Omnibus 178 a 179.

Le Meridionali ebbero compratori a 666 restando domandate, e la Mediterranee si tennero da 501 a 540.

Tutto il resto nominale e senza affari. Banca Romana 1020 — Industriale 525 — Immobiliari 193 — Risanamento 160. Acque 1180.

Cambi invariati: Francia 103,27 1[2 — Londra 25,91.

Ore 6.30. — Mercato ferma. Rendita 96,22 a 96,20 — Generali 358 — Mobiliare 578 — Meridionali 667 — Mediterranee 539,50 — Risanamento 178 — Omnibus 178 — Immobiliari 192 — Gas 939 — Acque 1180 — Condotte 397 a 398.

BORSE ITALIANE. — 23 settembre 1892.

N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 17	96 17	96 15	96 20
Id. fine	— —	96 22	96 29	— —
Az. B. Naz.	1352 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare	579 —	— —	580 —	574 —
» B. Generale	— —	357 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	539 —	539 —	— —
» » Merid.	667 —	666 —	667 —	668 —
» B. di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	91 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	192 —
» Tiberina	— —	— —	32 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	46 —	— —
» Nav. Gen.	300 —	300 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	260 —	260 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	298 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Ist. 4 %	— —	488 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Francia vista	103 32	103 30	103 27	103 30
Berlino id.	127 85	127 85	— —	— —
Londra a 3/m	26 04 1/2	— —	25 91 1/2	25 92

Parigi, 23, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	100 85	— —
» 3 0[0 perp.	99 85	99 82	— —
» 4 1[2 0[0	106 95	106 02	— —
italiana 5 0[0	93 15	93 12	— —
turca	22 05	22 05	— —
spagnuola	64 15/16	64 3/4	— —
russa nuova	80 60	80 65	— —
portoghese	24 1/4	24 1/4	— —
ungherese	— —	95 5/8	— —
Egiziano 6 0[0	— —	498 1/16	— —
Banca di Parigi	665 —	665 —	— —
Banca di Sconto	228 —	223 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	595 5/16	— —
Credito Fondiario	— —	1128 —	— —
Azioni di Suez	— —	2716 —	— —
Azioni Panama	22 —	22 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	9160 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	648 3/4	— —
Cambi sull'Italia	— —	2 7/8	— —
su Londra	— —	25 20	— —
su Madrid	15 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 23, 3,35 pom. (*fonte italiana*). — 99,82 — 40[50 — 62[25 — 93,15 — 22[25 — 46[50 — 70[25 — 85[50 — 645 — 22,02 — 595,62 — 370,62 — 12[10 — 64,81 — 45[25 — 140[5 — 2425.

(N) **Parigi**, 23, 5 pom. (*Fonte francese*) — Realizzi sopra l'insieme delle quotazioni. Valori turchi male impressionati da notizie di Costantinopoli.

Extérieur più debole dietro rialzo cambio.

Mercato pesante. Affari nulli.

Vienna, 23 pesante	22	23
Mobiliar.	312 65	312 35
R. aust. ar.	115 70	115 60
Id. carta	96 82	96 82
N.i d'oro	9 50	9 51
C. Londra	119 70	119 75

Londra, 23 chiusura	23	23
N.ti Cons.	97 1/8	97 1/16
Italiana	92 1/4	92 3/8
Turca	21 7/8	21 3/4
Egiziano	98 7/8	98 7/8
Argento	38 1/8	38 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 Ritirato st.

Berlino, 23 calma	22	23
Italian. c.	92 75	92 80
fine m.	92 80	92 90
Mediter.	105 90	104 40
Rublo	205 —	205 95
C. a 3 mesi	20 31	20 31

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1[2 p. 0[0
Francia	2 1[2 p. 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 settembre, ore 4,15 pom. (arg.) apertura.
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » . »
TENDENZA: attiva

Havre, 23 settembre, ore 4,05 (arg.) apertura.
Cotoni - Vendite effettive . . . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. settembre » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA riservata Prezzo per f. [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]

New-York, 23 settembre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » [illegible]

Parigi, 23 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchero raffinato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Al Grand-Hôtel? — domandò la baronessa.
— Come volete.
— Sta bene.
— A quale ora?
— Tutte le mattine sono sempre in casa fino all'ora di far colazione.
— Siamo intesi, signora.

Rimasti soli i due amici, Bordat domandò a Fabrègues:

— Che cosa ne pensi, sul serio?

Fabrègues sospirò:

— Caso grave!
— Appunto come penso io.
— Abbiamo il principio dell'etisia della laringe.
— Perciò, come io avevo predetto, è perduta.
— Questo no! — disse Fabrègues vivamente.
— Come?
— Ha promesso di salvarla.
— Ebbene.
— E la salverò!

Intanto, la signora De Breville e sua nipote tornavano a piedi verso il Grand Hotel.

— Questo giovane medico — diceva la zia — mi piace molto! E' buono, serio, coscienzioso, e confesso di avere in lui molto fiducia.

— Davvero?
— Sì.
— Come mi guardava! pensò la nipote.
— Fra le altre cose — riprese la baronessa come se avesse indovinato il pensiero della malata — ha occhi neri superbi.

VIII.

Il dottore Fabrègues era uscito dall'appartamento del suo amico Bourdat, in uno stato d'animo singolare.

Egli aveva bisogno di riflettere e di mettere in ordine le idee che gli bollivano nel suo cervello.

Fino dal momento in cui aveva veduto la signora Di Breville, egli aveva sentito in quell'incontro uno di quei casi favorevoli che possono esercitare una strana influenza su tutta una vita, ma confusamente, presso a poco come quei fantasmi che sono conseguenze della febbre.

Poi, quando le due signore si erano ritrovate improvvisamente accanto a lui al caffè della Pace, e quando gli avevano diretta la parola, i fantasmi avevano preso corpo; le loro forme erano divenute meno vaporose; le linee principali avevano cominciato a disegnarsi assai nettamente.

Infine, durante il consulto che aveva avuto luogo, egli aveva studiato a fondo quella malata dal morale indebolito, i cui occhi languidi lo interrogavano con un silenzioso dolore, e le cui mani delicate, stringendo discretamente le sue, parevano attaccarsi a lui in atto di suprema speranza.

E allora, nell'animo di Fabrègues, un progetto strano si era andato formando e maturando.

Il giovane dottore era certo che quella ragazza era perduta.

Egli aveva visto il male, conosceva il suo cammino, poteva calcolare i suoi progressi con una precisione matematica, e quasi predire a giorno fisso l'opera della catastrofe.

E quella malata era tanto ricca!

Fabrègues rientrò nel suo mezzanino della via Vignon.

E nell'entrarvi sentì acre il disgusto della sua miseria, tanto male dissimulata, e la volontà di conquistare la ricchezza a qualunque costo.

Quale differenza fra il lussuoso appartamento di Bordat e il suo!

Bordat, al momento di separarsi dal suo amico, gli aveva consegnato un biglietto di cinquecento franchi chiestigli la sera prima.

Fabrègues lo spiegò sullo scrittoio e lo guardò con disdegno.

— E' un'elemosina! — pensò.

Nel suo appartamento, tutto, compreso il domestico, gli irritava i nervi.

Quindi, assai aspramente, chiamò:

— Sulpizio!

Il domestico entrò.

Era uno di quei giovinetti svelti e viziosi ai quali la civiltà non ha più nulla da apprendere, appena abbiano raggiunta l'età di quindici anni.

Sulpizio era piccolo, pallido, un bel ragazzo.

— Non è venuto nessuno? domandò Fabrègues.

— Nessuno, padrone...

In quel momento, il biglietto da cinquecento disteso sul scrittoio gli cadde sott'occhio.

— Diavolo! esclamò. Del denaro! Il signore ha dunque guadagnato, stanotte?

— Che cosa te ne importa?

Il domestico si grattò la nuca.

— Egli è — rispose — che ieri non c'era nulla in casa, e ho dovuto andare a mangiare da papà.

— Ecco il biglietto... vallo a cambiare e torna subito.

Il domestico non se lo fece dire due volte.

Afferrò allegramente il biglietto di banca, e si precipitò per le scale.

Fabrègues, rimasto solo, si rimise a meditare sul suo progetto.

— Sarebbe la fortuna — mormorò — ma converrà avere dell'accortezza, mentire arditamente e ingannare questa sciagurata colla commedia dell'amore. La cosa non è difficile Ma prima di tutto, questa fortuna della ragazza è sicura?

Il barone D'Aubagny, senza volere e con assai mala grazia, aveva fornito al dottore qualche schiarimento.

La zia e la nipote abitavano Breville, un castello vicino ad Evreux.

Con due ore di ferrovia, il dottore poteva sapere tutto quel che voleva.

Perciò, innanzi tutto, decise di informarsi, salvo poi, se le informazioni corrispondevano alle sue speranze, di dedicarsi risolutamente all'opera di seduzione dalla quale ormai dipendeva tutto il suo avvenire.

Quando Sulpizio tornò col denaro, Fabrègues lo intascò, meno dieci franchi che diede al domestico, come se avesse avuto la casa e le risorse di un Nabab.

Il domestico, poco abituato a quegli splendori, rimase assai sorpreso di ricevere tanto denaro.

— Tutto per me? — disse.
— Sì.

Vedendo che il padrone si rimetteva il cappello, Sulpizio riprese:

— Il signore esce?
— Sul momento.
— E il signore non tornerà a casa?
— Non lo so.
— Se capitasse qualche cliente?
— Non capiterà.
— E' probabile; ma insomma le combinazioni sono tante.
— Tu lo inviterai a ripassare.
— Sta bene.

Il dottore uscì.

La giornata era bella.

Egli fece un giro per attendere mezzogiorno, e anche per trovarsi solo, libero di pensare al suo progetto che ormai lo assorbiva interamente.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa,
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Vendita giudiziale di stabili

Con ordinanza presidenziale in data 28 luglio 1892 il tribunale civile di Civitavecchia ha ordinato la vendita al pubblico incanto per il *cinque ottobre* prossimo dei seguenti stabili in due distinti lotti:

1° lotto — Tenuta del Mignone nel territorio di Corneto Tarquinia di Rubbia 80 con mola a grano e mola a mortilla, al primo prezzo d'incanto per L. 88,509.50.

2° lotto — Palazzo Vitelleschi, monumento nazionale, posseduto dai Conti Soderini in Corneto Tarquinia. Questo palazzo apparteneva in origine al cardinale Giovanni Vitelleschi e fu compiuto nel 1439. Questo magnifico edificio è ammirevole all'esterno per il cornicione, e per i grandi finestroni a sesto acuto non che per il timpano triangolare alla porta. Nell'interno ha un grandioso vestibolo a due lati del quale si eleva un portico a doppia colonna di ordine Corinzio. La Cappella e la loggia sono degne di ammirevole menzione. Vi alloggiarono nei passati secoli Sisto IV, Innocenzo VIII, Alessandro VI, Giulio II e Leone X. Nei tempi recenti fu visitato da Lodovico I Re di Baviera, da Leopoldo II di Toscana. Nell'attualità dal Granduca Sassonia Coburgo, dai Principi Sergio e Paolo di Russia, dall'Imperatore Federico di Prussia e dal Principe ereditario d'Italia.

Nel 1876 ne fu fatta l'illustrazione con un disegno completo architettonico dall'egregio architetto Luigi Boffi, milanese, mandato all'Esposizione universale di Parigi nel 1878 per voto del Consiglio accademico di Belle arti di Milano. Questo vasto ed ammirevole edificio va all'asta per il 5 ottobre prossimo per L. 20.000.

Anticipazioni Su Cartelle di rendita nominativa anche *vincolata*, fino a sei semestri, su titoli al portatore fino al 90 per 0\[0, libretti della Cassa di Risparmio, gioie, ori e mercanzie. Dirigersi Ditta Gelosi e C., Via Frattina, 114.

APPARTAMENTI da sei a sette camere cucina, scala di marmo, gas nel portone. Via Bocca della Verità 107. Prezzo conveniente. Le chiavi dal Tabaccaio vicino. 850

VIALE CASTRO PRETORIO N. 4 Piano terreno e piano superiore, sottosuoli per cucina e camere di servizio composto di 14 vani, bagno, terrazzo, giardinetto. Scale in marmo, scala di servizio, gas, campanelli elettrici, portiere, acqua Marcia, stufe. carte di Francia. Prezzo conveniente, rivolgersi al portiere. 851

CINQUE CAMERE e cucina al primo e al secondo piano. Piazza S. Giovanni della Malva N. 14, presso Ponte Sisto. Scala di marmo, acqua Marcia, esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al portiere.

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento mobiliato al secondo mezzato e piano primo. 850

VIA RIPETTA 217 p. 3. Nove camere cucina, passetti, acqua Marcia e di Trevi, vasche da lavare, vano terreno per uso dispensa, molta aria e luce.

VIA FIRENZE 33. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina, 831

VIA DELLA CROCE 50 A (in prossimità di S. Carlo al Corso). Appartamento 3. piano di 6 camere, terrazza, acqua Marcia, gas per le scale, portiere, vasche. Chiavi Pastificio sottoposto. 846

AFFITTASI Bellissimo appartamento, Via Sistina numero 14, di 14 bellissimi ambienti elegantemente decorati e grandi locali terreni in via Nazionale, 203. Dirigersi dai rispettivi portieri. 829

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Barberini, Dirigersi al portiere.

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, tre camere cucina e cantina, esposte a mezzogiorno. Per visitarle dirigersi dal portiere.

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Allbert e Collegio francese. 830

SCUDERIA E RIMESSA al Palazzo Piacentini Via Viminale 3 Dirigersi al portiere. 829

CORSO 97 Affittasi subito piccolo quartiere al primo piano. Le chiavi presso il portiere al N. 101.

LOCALE PER OSTERIA Via Madonna de' Monti 8 e 9, con piccolo cortile, cantina. Osteria già in esercizio. Affittansi pel 15 ottobre. Trattative Amministrazione Via Montecatini 6-B.

BOTTEGA Via Madonna de' Monti 4. Locale con vetrine adatto per negozio, ufficio. Lire 90 mensili, prezzo ristretto. Trattative Amministrazione Via Montecatini 6-B. 835

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Corso 36 piano 3. elegante appartamento mobiliato da quattro a otto camere e cucina, ingressi liberi e due cessi. 837

A PREZZI DISCRETISSIMI in Via Giubbonari 89 p. 1. Otto camere e cucina. — Mezzanino sette vani e cucina. Le chiavi al p. p. porta a sinistra. 839

PIAZZETTA MARONITI 33 presso Tritone nuovo 4. piano, sette camere, cucina, acqua Marcia, bucataio, comodo da stendere, prezzo da convenirsi. 840

APPARTAMENTI al Vicolo del Mancino N. 5 (Piazza Venezia) 9 camere, cucina, acqua, gas, fontane, cantine, portiere, campanelli elettrici.

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

MYLORD nuova prezzo d'occasione, nonchè dog-car in ottimo stato e calesse ad otto molle quasi nuova a prezzo eccezionale, faitun e bagher con mantice. Via della Lupa 24. 836

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. nel nuovo gabinetto in Piazza S. Eustacchio N. 83 p. p.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

CASSA FORTE USATA di una fabbrica primaria di Vienna quasi nuova si cede ad un prezzo d'occasione convenientissimo. Visibile Negozio d'orologiaio Piazza Firenze N. 23. 839

CERCASI 1. ottobre. Appartamentino vuoto. Cinque camere cucina, prezzo modesto, secondo o terzo piano, centrale. Indicare via e prezzo, scrivendo: Lino Cora, fermo posta, Roma. 837

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi ed altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato

7^a Decade dal 1. al 10 settembre 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892 . .	114,092 00	2,897 00	9,661 00	117,198 00	633 00	244,481 00	609	401 00
1891 . .	105,885 00	1,870 00	10,199 00	120,156 00	987 00	239,097 00	609	393 00
Differ. 1892	+ 8,207 00	+1027 00	— 538 00	— 2,958 00	— 354 00	+ 5,384 00	»	+ 8 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 settembre 1892.								
1891-92 .	717,267 00	15,110 00	92,173 00	771,818 00	7,062 00	1,603,430 00	609	2,632 00
1890-91 .	707,331 00	13,584 00	88,272 00	771,079 00	6,823 00	1,587,089 00	609	2,605 00
Differ. 1892	+ 9,936 00	+1,526 00	+ 3,901 00	+ 739 00	+ 239 00	+ 16,341 00	»	+ 27 00

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892 .	31,614 00	1,063 00	1,691 00	5,155 00	556 00	40,079 00	247	162 00
1891 .	19,800 00	171 00	956 00	4,123 00	84 00	25,134 00	178	141 00
Differ. 1892	+ 11,814 00	+ 892 00	+ 735 00	+ 1,032 00	— 472 00	+ 14,945 00	+ 69	+ 21 00
Prodotti dal 1. luglio al 10 settembre 1892.								
1891-92 .	158,313 00	2,169 00	10,362 00	37,213 00	746 00	208,809 00	222	941 00
1890-91 .	122,273 00	1,100 00	7,280 00	29,175 00	929 00	160,757 00	146	1,101 00
Differ. 1892	+ 36,040 00	+1069 00	+ 3,082 00	+ 8,038 00	— 183 00	+ 48,046 00	+ 76	— 160 00

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	8.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.35	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.39a.	8.50a.	10.21a.	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.34a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana di Trevi).

RACCOMANDASI un esattore ed amministratore che assiste rispettabili famiglie, il quale cerca altre pratiche per l'esercizio della sua professione. Ample garanzie. Scrivere ad A. P. Roma. 840

ENGLISH AND FRENCH LESSONS Distinta signora di Londra, ottenuti i più felici risultati nell'insegnamento di suddette lingue « Inglese e Francese » desidera nuovi allievi. Prezzi miti. Dirigersi X. posta restante. 841

CAMERIERE SPAGNUOLO cerca occuparsi, hotel o famiglia. Parla francese, inglese ed abbastanza l'italiano. Certificati ottimi. Dirigersi B. A., Via Tomacelli 9 piano 3. 850

ISTITUTO MUSICALE Bellini, Tomacelli 112. Abilita gli alunni ad entrare in qualunque R. Conservatorio. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino, armonia, composizione, strumenti a fiato. 812

DISTINTA SIGNORINA germanica trentenne cerca occuparsi presso ricca famiglia come aja, direttrice di casa. Indirizzo Bruner, posta restante Roma. Preferisce più buon trattamento che gran paga. 817

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 30 fermo in posta Roma. 844

AMATORI DI BIANCHERIA Camicie da uomo su misura pelle tela L. 4,50 fino a L. 12,50. Riparazioni e mutande prezzo convenirsi. On parle français. Piazza in Lucina N. 15.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO presso distinta famiglia, ben mobiliato esposto a mezzogiorno, affittasi a medico presso la Via Tomacelli 142.

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per L. 50 mensili. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso, volendo si fa pensione.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA affittasi grande camera bene mobiliata. L. 30 mensili. Volendo pensione. Via de' Pontefici N. 49 piano secondo scala prima.

APPARTAMENTO MOBILIATO libero, esposizione mezzogiorno ariosissimo Palazzo Sciarra alle Muratte p. p. nobile con prospettiva sulla Via Minghetti, con ascensore

VIA NAZIONALE 46 Bellissime camere mobiliate anche per moglie e marito, nonchè appartamentino pure mobiliato, posizione splendida, finestre sulla strada, accesso dalla scala grande.

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Tappeti al pavimento. Piano primo in via Montebello prossimo al Ministero Finanze. Dirigersi al negozio di Mobili in Via Calatafimi 18-20 Roma. 841

CAMERA E SALOTTINO mobiliati con ingresso libero per lire 40 mensili. Via della Frezza 50 piano 2. 849

PIAZZA DELLA STAZIONE camere ammobiliate con comodo di cucina. Dirigersi in Via Sallustiana N. 4 int. 8 dalle 10 alle 5 pom. 846

A DISTINTA PERSONA stanza e salotto, ovvero stanza sola, grandi, libere, ben mobiliate presso buona e piccola famiglia. Via Rattazzi sull'Acquario Romano N. 47 int. 4. 845

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato interamente libero per piccola famiglia. Lire 100 mensili. Via Varese N. 7, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pomeridiane. 842

(12 Marzo) Perchè ti rivolgi a me? Potresti rivolgerti all'altro. G.

Avvocato Ringrazio. Dispiacente malinconia, pregò stare buon animo. Spero giorno da voi indicato incontrarvi presso ricamatrice. Pressato venire presto, partire tardi. Temo non potrò tornare giorni seguenti. Affettuosamente vostro STUDENTE.

Pantheon Stamane ritardi dove sai fino alle 12. Ritornerò domattina. Sono pieno dei dolore. Vestitemi bene per carità. B.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\[0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORI PROPRIETARI di Ville, Villini, Vigne, Fondi, di Alberghi, Restaurants, Caffè, Tabaccherie ecc. che desiderano vendere, potranno dirigersi alla Casa Commerciale di Via Venti Settembre 98. 832

CEDESI RESTAURANT, CAFFÈ bottiglieria, situato in una delle migliori posizioni di Roma, locale ariosissimo ed accreditato. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre 98 836

FORNO D'AFFITTARE con attigli e attrezzi in Piazza S. M. Monticelli N. 86 e volendo con annesso appartamentino. Per trattative Via Magnanapoli N. 4-5. 825

L'AGENZIA INTERNAZIONALE stabilitasi nel locale già occupato dalla ditta A. Contini, 6 Via Condotti, invita i proprietari di ville ed appartamenti mobiliati, di ville e case da vendere ed affittare, ad inscriversi al proprio ufficio, avendo numerose richieste. 849

L'AGENZIA INTERNAZIONALE 6, Via Condotti, s'incarica di procurare lezioni, specialmente di forastieri, ai professori di lingue, belle arti e musica. 848

VENDITA D'OCCASIONE Scansia grandissima, vetrina, bancone, pietra marmo, vettine mattera lavagna, bocca forno, tavoli scrivania, buffet, credenzona, sedie tutto ottimo stato a condizioni. Rivolgersi portiere Via Mazzini 16. 847

LIQUORISTERIA Si cede antichissimo negozio vini e liquori in posizione di molto commercio. Per le trattative Caffè Gabbellini, Piazza di S. Carlo Cattinari 8. 850

D'AFFITTARSI.

ELEGANTE APPARTAMENTO dieci camere, cucina, soffitte, balcone, primo piano nobile. Corso Vittorio Emanuele 215, esposizione mezzogiorno; stesso casamento grandi locali terreni con sotterranei. Prezzi convenienti. 817

FONTANELLA BORGHESE 46. Appartamento 12 camere p. p. divisibile avendo due cucine e due ingressi, 18 finestre strada, acqua Marcia, Trevi cucina, gas nelle stanze. Visibile sempre. Dirigersi portiere. Trattative proprietario 3. piano.

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimesso a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Allbert e Collegio francese. 830

Stab. del Popolo Romano — Gerente Ettore Sbarbaro Ruggieri
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.